GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDÌ 12 DICEMBRE — NUM. 291

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

Si pregano i signori associati alla GAZZETTA UFFICIALE, i quali debbono ancora pagare il prezzo di abbonamento, di voler subito mettersi in regola con quest'Amministrazione, dovendo, prima della fine dell'anno, realizzare tutte le partite di credito aperte.

Sono in vendita, al prezzo di lire otto per annata, i volumi completi della *Raccolta delle Leggi e Decreti* estratti dalla *Gazzetta Ufficiale* del 1883, 1884, 1885 e 1886 coi relativi indici analitici.

Gli abbonamenti alla raccolta dell'anno in corso si seguitano a ricevere allo stesso prezzo.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 26 agosto 1887:

A cavaliere:

Landriani cav. Angelo, segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Milano, già pretore, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decreto di pari data. — Cavaliere della Corona dal 1874 — 31 anni di servizio.

Con decreto del 25 settembre 1887:

A cavaliere:

Salterini cav. Raimondo, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decreto di pari data — Cavaliere della Corona dal 1881. — 27 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 4 settembre 1887:

A cavaliere:

Giorgeri cav. Lazzaro, consigliere di Prefettura, collocato a riposo con decreto 26 agosto u. s., col grado onorifico di sottoprefetto — Cavaliere della Corona dal 1881 — 36 anni di servizio.

Con decreto del 14 ottobre 1887:

A cavaliere:

Carnevale conte cav. Carlo, ispettore di P. S., collocato a riposo. — Cavaliere della Corona dal 1879 — 28 anni di servizio.

Con decreto del 4 novembre 1887:

A commendatore:

Rastelli comm. Bartolomeo, questore di P. S., collocato a riposo — Uffiziale Mauriziano dal 1882 — 41 anni.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 16 settembre 1887:

Ad uffiziale:

Aliberti cav. Maurizio, colonnello commissario direttore di Commissariato militare del IV Corpo d'armata, collocato a riposo — Cavaliere Mauriziano dal 1881 — 34 anni e 4 campagne.

Con decreto del 25 settembre 1887:

A commendatore:

Galli Della Mantica cav. Casimiro, maggior generale, collocato a riposo con decreto di pari data — Uffiziale dal 1884 — 39 anni e 5 campagne.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 20 settembre 1887:

A commendatore:

Jung comm. Giacomo, direttore capo divisione di 1ª classe nella Corte dei Conti, collocato a riposo con decreto di pari data, per età avanzata e per anzianità di servizio — Uffiziale dal 1876 — 46 anni di servizio.

Con decreti del 25 settembre 1887:

A cavaliere:

Corvi cav. Silvio, ispettore di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data — Cavaliere della Corona dal 1882 — 44 anni di servizio.

A grand'uffiziale:

Calvi comm. dottore Giacomo, direttore generale delle imposte dirette e del catasto, collocato a riposo con decreto d'oggi, per anzianità di servizio — Commendatore mauriziano dal 1880 — 41 anni di servizio.

Con decreto del 2 novembre 1887:

A cavaliere:

Annoni Severino, commissario alle visite nelle dogane di 1ª classe, collocato a riposo con decreto odierno per anzianità di servizio. — Cavaliere della Corona dal 1882 — 40 anni di servizio.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

ELENCO *dei Deputati che hanno preso parte alla votazione, del disegno di legge sugli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo, nella seduta del 10 dicembre 1887.*

Amadei, Amato-Pojero, Angeloni, Antoci, Arcoleo, Armirotti, Arnaboldi, Auriti.

Baccarini, Baccelli Augusto, Baccelli Guido, Baglioni, Baldini, Balenzano, Balestra, Barazzuoli, Basteris, Bertollo, Bertolotti, Bonasi, Boneschi, Borgatta, Borromeo, Boselli, Branca, Briganti-Bellini, Brunialti, Buttini.

Cadolini, Cafiero, Cagnola, Calciati, Carcano Paolo, Carmine, Carnazza-Amari, Carrelli, Casati, Castelli, Cavalieri, Cavalletto, Cerruti, Chiala, Chiara, Chiaradia, Chiesa, Chimirri, Chinaglia, Cocco-Ortu, Colonna-Sciarra, Comin, Compans, Corvetto, Costa Andrea, Cuccia, Curcio.

D'Adda, De Blasio Luigi, De Dominicis, Del Balzo, Del Giudice, Della Valle, De Mari, Demaria, De Renzis Francesco, De Riseis, De Rolland, De Seta, Di Baucina, Di Blasio Scipione, Di Collobiano, Di Pisa, Di Rudinì, Di San Donato, Di Sant'Onofrio.

Ellena, Ercole.

Fabrizi, Fagiuoli, Faldella, Falsone, Farina Luigi, Favale, Ferracciù, Ferri Enrico, Ferri Felice, Figlia, Fili-Astolfone, Finocchiaro Aprile, Forcella, Fortunato, Franceschini, Francica, Franchetti, Frola.

Gabelli Aristide, Galimberti, Galli, Gallo, Gallotti, Garelli, Garibaldi Menotti, Gentili, Geymet, Gherardini, Gianolio Giolitti, Giusso, Gorio, Guicciardini.

Indelli, Inviti.

Lacava, La Porta, Lazzaro, Levi Ulderico, Lorenzini, Luchini Odoardo, Luporini, Luzzatti.

Maffi, Majocchi, Mancini, Marchiori, Marcora, Marin, Mariotti Ruggiero, Marselli, Martini Ferdinando, Martini Gio. Battista, Mascilli, Massabò, Maurogònato, Mazza, Mensio, Minisealchi, Mocenni, Monzani, Morana, Mordini, Morini.

Nocito.

Oddone.

Pais-Serra, Palitti, Palomba, Panattoni, Pandolfi, Panizza, Pantano, Papa, Parisi Parisi, Paroncilli, Parpaglia, Passerini, Paternostro, Pelagatti, (Pelloux, Pelosini, Petroni, Peyrot, Pignatelli, Poli, Pozzolini, Pugliese Giannone, Pullè.

Raffaele, Ricotti, Romanin-Jacur, Rossi, Roux, Ruspoli.

Sagarriga, Salaris, Sanguinetti, Santi, Saporito, Sciacca della Scala, Serena, Serra Vittorio, Siacci, Silvestri, Sola, Solimbergo, Solinas Apostoli, Sonnino, Spirito, Sprovieri.

Tabacchi, Tajani, Taverna, Tegas, Tenani, Tommasi-Crudeli, Tondi, Torraca, Torrigiani, Toscano, Trompeo.

Vacchelli, Valle, Vastarini-Cresi, Vendramini, Vigoni.

Zanolini, Zeppa.

Errata-corrige — Il deputato Pullè ha preso parte nella seduta del 7 corrente alla votazione del disegno di legge per *proroga dei termini della legge* 15 *gennaio* 1887.

Deputati che non hanno preso parte alla votazione.

(Quelli notati *c* sono in congedo, *a* ammalati, *m* in missione).

Adamoli (*c*), Agliardi, Alario, Albini, Alimèna, Andolfato (*c*), Anzani (*c*), Araldi (*c*), Arbib, Aventi (*c*).

Badaloni, Badini, Balsamo (*c*), Baroni, Barracco (*c*), Barsanti, Basetti, Bastogi, Benedini (*c*), Berio, Bertana (*c*), Berti, Bianchi (*c*), Billi, Bobbio, Bonajuto, Bonardi, Bonfadini (*c*), Bonghi, Bornini (*c*), Borrelli (*c*), Bosdari, Bovio (*c*), Brin, Bruschettini (*c*), Bucceri-Lanza, Buonomo (*c*).

Caetani, Cairoli (*a*), Caldesi, Calvi (*c*), Cambray-Digny (*c*), Campi, Canzi (*c*), Capoduro (*c*), Capone, Capozzi, Cappelli (*c*), Carboni, Carcani Fabio (*c*), Cardarelli (*c*), Carrozzini, Castoldi, Caterini, Cavallini, Cavallotti, Cefaly (*c*), Cerulli (*c*), Chiapusso (*c*), Chiaves, Chigi (*c*), Cibrario, Cipelli (*c*), Cittadella, Clementi (*c*), Coccapieller, Cocozza (*c*), Codronchi, Coffari (*c*), Colaianni, Colombo (*c*), Comini, Compagna, Conti (*c*), Coppino, Cordopatri (*c*), Correale, Costa Alessandro, Costantini, Crispi, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi, Curati (*c*), Curioni.

Damiani, D'Ayala-Valva, D'Arco (*c*), De Bernardis (*c*), De Blasio Vincenzo, De Cristofaro (*c*), De Lieto, Della Rocca, Delvecchio, De Pazzi (*c*), De Renzi, De Simone, De Zerbi, Di Belgioioso, Di Belmonte, Di Breganze, Di Broglio, Di Camporeale, Di Groppello, Diligenti (*c*), Di Marzo, Dini, Di San Giuliano, (*c*), Di San Giuseppe, Dobelli.

Elia, Episcopo.

Fabbricotti (*c*), Fabris, Faina, Falconi, Fani, Farina Nicola, Fazio, Ferrari Ettore, Ferrari Luigi, Ferraris Maggiorino, Flauti (*c*), Florenzano, Fornaciari, Fortis, Franzi, (*c*), Franzosini (*c*), Fulci.

Gabelli Federico, Gaetani Roberto (*c*), Gagliardo (*a*), Gamba (*c*), Gangitano (*c*), Garibaldi Ricciotti, Gattelli, Genala, Gerardi, Giaconia, Giampietro, Giardina, Ginori, Giordano Apostoli (*c*), Giovannini, Giudici G. B. (*c*), Grassi Paolo, Grassi-Pasini, Grimaldi, Grossi, Guglielmini.

Imperatrice.

Lagasi, Lanzara (*c*), Lazzarini, Levanti, Lioy (*c*), Lovito, Lucca, Lucchini Giovanni (*c*), Luciani (*c*), Lugli (*c*), Luzi (*c*).

Magnati, Maldini, Maluta, Maranca Antinori, Marcatili, Mariotti Filippo, Marzin, Mazzacorati, Mazziotti, Meardi, Mel, Mellusi, Menotti (*c*), Merzario, Miceli, Mirri, Moneta, Morelli, Morra (*c*), Mosca, Moscatelli (*c*), Mussi.

Nanni (*c*), Napodano (*c*), Narducci, Nasi, Nicoletti (*c*), Nicolosi, Nicotera, Novelli, Novi-Lena (*c*).

Odescalchi, Oliverio, Orsini-Baroni.

Palberti, Palizzolo, Panunzio, Papadopoli (*c*), Parona (*c*), Pascolato, Pasquali (*c*), Pavesi (*m*), Pavoncelli (*c*), Pavoni (*c*), Peirano (*c*), Pellegri, Pellegrini, Pellegrino, Penserini (*c*), Perelli, Perroni-Paladini, Peruzzi, Petriccione (*c*), Petronio, Pianciani, Picardi, Pierotti, Placido, Plastino, Plebano, Plutino, Polvere (*c*), Pompilj, Prinetti, Puglia.

Quartieri (*c*), Quattrocchi.

Raggio, Randaccio, Reale, Ricci, Riccio, Righi (*c*), Rinaldi Antonio, Rinaldi Pietro, Riola, Rizzardi (*c*), Rocco, Romano (*c*), Roncalli, Rosano, Rubichi, Rubini (*c*).

Sacchetti, Sacchi, Sacconi, Salandra (*c*), Sani, Sannia, Sanvitale, Sardi, Savini, Scarselli, Seismit-Doda, Sella (*c*), Senise (*c*), Serra Tito, Sigismondi, Simeoni, Sorrentino, Spaventa (*a*), Speroni (*c*), Suardo (*c*), Summonte.

Todeschi, Testa, Teti, Tittoni, Toaldi (a), Tomassi, Tortarolo, Toscanelli (c), Trinchera, Tubi, Turbiglio Giorgio, Turi.
Ungaro.
Vaccaj (c), Vayra, Velini (c), Vigna, Villa, Villani, Villanova, Visocchi, Vollaro.
Zainy, Zanardelli, Zuccaro, Zucconi (c).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5044** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Dusino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Valfenera e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Dusino ha 112 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Dusino è separato dalla sezione elettorale di Valfenera ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2º collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5045** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Serra Sant'Abbondio per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pergola e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Serra Sant'Abbondio ha 62 elettori politici, e che esso dista da Pergola undici chilometri, per cui riesce difficile agli elettori di Serra Sant'Abbondio l'esercizio del loro diritto in Pergola;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Serra Sant'Abbondio è separato dalla sezione elettorale di Pergola, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Pesaro e Urbino.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1887.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.*

Con R. decreto 10 ottobre 1887:

Pasella Salvatore, contabile nell'amministrazione carceraria, nominato segretario nell'amministrazione stessa in seguito a sua domanda e con l'annuo stipendio di lire 2000 a decorrere dal 1º ottobre 1887.

Con RR. decreti 14 ottobre 1887:

Prayer Galletti Alfredo, alunno nell'amministrazione carceraria, nominato per merito di esame, ufficiale d'ordine coll' annuo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 16 ottobre 1887.

Trucco Gio. Battista, cappellano id. id., collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1º novembre 1887.

Con R. decreto 18 ottobre 1887:

Pattone Edoardo, direttore, classe 4ª, nell'amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 novembre 1887.

Con R. decreto 24 ottobre 1887:

Baldocci Fausto, direttore, classe 4ª, nell'amministrazione carceraria, dispensato dal servizio a decorrere dal 16 novembre 1887.

Con R. decreto 13 novembre 1887:

Borselli cav. Domenico, cappellano nell' amministrazione carceraria, collocato a riposo per avanzata età ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 novembre 1887.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 13 novembre alli 8 dicembre 1887:

Tabacco Luigi, vicesegretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a datare dal 7 novembre 1887.

Muratore Pier Giacinto, archivista di 3ª clase id., id. id. per tre mesi id. dal 21 novembre 1887.

Polloni Vincenzo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Vicenza, trasferito presso quella di Treviso.

Deleuse Riccardo, ufficiale d'ordine id. id. di Novara, id. id. di Livorno.

Falcioni Domenico, id. id. di classe transitoria id. di Pesaro, id. id. di Ancona.

Grandoni Augusto, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id. di Caltanissetta, id. id. di Pesaro.

Sirovich Giovanni, id. id. di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, con effetto dal 1º dicembre 1887.

Barbaro cav. Francesco, agente superiore di 3ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, promosso alla 2ª.

Soldini Carlo, agente di 2ª classe id. id., id. alla 1ª.

Paperi Agostino, Dall'Alpi Giovanni, agenti di 3ª classe id. id., id. alla 2ª.

Nobis Ottorino, Lucignani Ernesto, id. di 4ª id. id., id. alla 3ª.

Marenesi Achille, Gandolfi Enrico, aiuti-agenti id. id., abilitati per motivi di esame, nominati agenti di 4ª classe nell'Amministrazione stessa.

Calosso cav. Achille, capo sezione di 2ª classe nel Ministero delle finanze, nominato ispettore superiore di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.

Rossi cav. dott. Antonio, De Risi cav. Gennaro, Golfieri cav. dott. Francesco, segretari amministrativi di 2ª classe id., nominati capi sezione amministrativi di 2ª classe nel Ministero stesso.

Civati Giovanni Battista, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Sondrio, trasferito presso quella di Como.

Azzolini Francesco, segretario id. id. id. di Livorno, id. id. di Pisa.

Varesi cav. Angelo, Naymiller cav. Ubaldo, Aicardi cav. Giuseppe, segretari di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promossi alla 1ª.

Lombardi Annibale, Berruti Alberto, Pavesio Amedeo, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Jáner Eugenio, Zambrelli Giovanni, vicesegretari id. di 1ª classe id., nominati segretari di ragioneria di 3ª classe nel Ministero stesso, per merito di esame.

Becherini Filippo, Fontana Emilio, id. id. di 2ª id., promossi alla 1ª.

Ceresa Alessandro, Bergamaschi Pietro, id. id. di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominati vicesegretari di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

Corretelli Vincenzo, vicesegretario id. di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero stesso, per merito di esame.

Riva Emilio, id. id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Rizzetto Vincenzo Silvio, id. id. di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

Cattaneo cav. Edoardo, ragioniere di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª.

Piazzani cav. Francesco, capo sezione di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Ferrer Gaetano, segretario di 1ª classe id, id. a segretario con lire 4000.

Romeo Corrado, id. di 2ª classe id., id. alla 1ª.

D'Ajello Caracciolo Gaetano, vicesegretario di 1ª classe id., nominato segretario di 2ª classe negli uffici della Corte stessa per esame di idoneità.

Lesen Aristide, id. di 2ª classe id, promosso alla 1ª.

Jandoli dott. Nicola, id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Troisio dott. Camillo, volontario id., nominato vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte stessa.

Bonavera Francesco, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, id. ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Ascoli Piceno.

Scarmignan Giuseppe, id. id. id. nelle Intendenze di finanza, id. ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze.

De Iturbe Armando, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 13 novembre 1887.

Caristina Giuseppe, id. amministrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Messina, revocata la sospensione inflittagli per arbitraria assenza dall'ufficio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto 10 luglio 1887:

I seguenti sotto capi tecnici assumono la denominazione di capi tecnici di 3ª classe.

Moriani Bartolomeo — Calaotto Domenico — Colamarino Giovanni — Delfino Costantino — Massa Giovanni Paolo — Ghisu Luigi — Graus Carlo — Di Donato Michele — Dario Gabriele — Morvillo Pasquale — Daniele Luigi — Lanza Giovanni — Gamba Giuseppe — Bavosa Vincenzo — Calaotta Ferdinando — Toso Domenico — Ruocco Vincenzo — Turci Gio. Batta — Veronese Andrea — Franco Enrico — Maresca Catello — Bisotto Nicolò — Amico Luigi — Roggerone Giuseppe — Vallerino Giuseppe — Turcio Raffaele — Lelli Emilio — Grassi Antonio — Ruocco Pasquale — Salvati Antonio — Fasan Francesco — Capitanio Andrea — Bellucci Mariano — Jorio Luigi — Tomè Antonio — De Fanti Gio. Maria — Contesso Enrico — Gambrosier Edoardo — Fico Aniello — Carino Vincenzo — Tonelli Guglielmo — Paolini Vincenzo — Tricerri Valeriano — Rossocci Emilio — Citarella Gioacchino — Magliulo Roberto — Coccon Giovanni — Callegari Giovanni — Bernardi Aurelio — Castellano Vincenzo — Casale Pietro — De Simone Vincenzo — Bronzo Luigi — Turchini Gio: Battista — Scorza Giuseppe — Bonin Eugenio — De Biasio Giovanni — Migliaccio Alfonso — Mazziol Valentino — Crovetto Lorenzo — Pagano C lo — Minchiotti Pietro — Verrando Luigi — Menegotto Tommaso — Caldano Giuseppe — Di Majo Ferdinando — Siniscalchi Francesco — Veronese Giovanni — Malato Raffaele — Cincotta Giovanni — Safflotti Francesco — Novelli Gio. Batta — Serretta Carlo — Tanca Domenico — Ornano Gio Batta — Artioli Gualtiero — Olivieri Luigi — Carbone Benedetto — Tartaglione Enrico — Rea Aniello — Griffi Attilio — Grondona Gio: Batta — Capuozzo Giacomo — Agretti Francesco — Risso Felice — Giaume Francesco — Faraut Andrea — Craveri Leopoldo — Amoroso Salvatore — Bollentini Egidio — Grandi Giuseppe — Spinetta Marco — Rittori Antonio — Pittaluga Antonio — Barbagelata Luca — Dell'Aggio Secondo — Manfrin Federico — Strobino Federico — Zinerca Giuseppe — Ferraris Giuseppe — Boccardo Giovanni — Tullo Felice — Monticelli Francesco — Delbecchi Pietro — Delvecchio Luigi — Marra Giovanni.

Con RR. decreti del 14 luglio 1887:

Volponi Antenore, macchinista di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, nominato capo tecnico di 2ª classe nel personale civile tecnico della R. Marina, in seguito di risultato di esami, nella categoria disegnatori, direzioni delle costruzioni.

Giusti Giovanni, operaio disegnatore della R. Marina, id. capo tecnico di 3ª classe id.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1887:

D'Angelo cav. Giuseppe, medico capo di 2ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale.

Granizio cav. Giuseppe, medico di 1ª classe, promosso medico capo di 2ª classe, dal 1° novembre 1887, con anzianità fra i medici capi di 2ª classe, Rotondaro e Abbamondi.

Con RR. decreti 14 ottobre 1887:

Belmondo Caccia Camillo, tenente di vascello in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in riforma per infermità che lo rendono inabile a proseguire nel servizio militare ed a riassumerlo più tardi.

Fava Francesco, capo timoniere di 2ª classe nel corpo reali equipaggi nominato in seguito ad esame di concorso, aiuto contabile della R. marina.

Siniscalchi Francesco, capo tecnico di 3ª classe, dispensato dall'impiego, ammesso in seguito di sua domanda a far valere i titoli per il conseguimento di quella pensione che può spettargli a termini di legge.

Franceschini Giovanni, operaio avventizio e Zennaro Pietro, id., nominati sotto capi tecnici nel personale civile tecnico della Regia marina categoria congegnatori, in seguito a favorevole risultato di esame.

Contegno Luigi, id., id. id., categoria fonditori, id. id.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1887:

La Via marchese di Villarena cav. Giuseppe, capitano di vascello, esonerato dalla carica di aiutante di campo effettivo di S. M. il Re per compiuto quadriennio di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1887 e contemporaneamente nominato aiutante di campo onorario della prefata M. S.

Chigi cav. Francesco, capitano di fregata, nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, dal 1° novembre 1887.

Del Santo comm. Andrea, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di aiutante di campo generale effettivo di S. M. e contemporaneamente nominato aiutante di campo generale onorario della prefata M. S. a decorrere dal 1° settembre 1887.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1887:

Spica Marcataio Giovanni, capo tecnico principale di 3ª classe, ammesso al godimento del nuovo stipendio portato dalla legge 19 giugno 1887.

Pettinati Giovanni, capo tecnico di 1ª classe, id. id.

Citarella Gioacchino, capo tecnico di 2ª classe, id. id.

Strobino Francesco, id., id. id.

Pagano Carlo, sotto capo tecnico, assume la denominazione di capo tecnico di 3ª classe.

Zoleo Edoardo, sottocapo tecnico — Bado Filippo, id. — Albizzati Ermenegildo, id. — Pelli Ferdinando, id. — Florio Giorgio, id. — Maccaferri Luciano, id. — Fossati Lorenzo, id. — Bocchi Eliseo, id. — Contegno Luigi, id. — Franceschini Giovanni, id. — Zennaro Pietro, id., assumono la denominazione di capi tecnici di 5ª classe.

Carone Giulio, giovane borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.

Lunghetti Alessandro, guardia marina e Spicacci Vittorio, id., promossi al grado di sottotenente di vascello.

Targioni Tozzetti dott. Giovanni, Pesci dott. Giuseppe e Bassani dottor Anselmo, nominati, in seguito a risultato di esame di concorso, professori aggiunti di 2ª classe nel corpo civile insegnante della R. Accademia navale.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1887:

Marrati Francesco, farmacista borghese, nominato farmacista di 3ª cl. nel corpo farmaceutico della R. marina.

Salerno Roberto, giovine borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.

Fincati comm. Luigi, vice-ammiraglio in servizio ausiliario, nominato membro per la Regia marina, del Consiglio direttivo di meteorologia e geodinamica, istituito con Regio decreto in data 9 giugno 1887, n. 4636.

Magnaghi comm. Gio. Battista, capitano di vascello, id. id. id.

Guarienti Alessandro, sottotenente di vascello, Magliati Antonio, id. — Belmondo Caccia Enrico, id. — Tozzoni Francesco, id. — Moro Lin Francesco, id. — Marenco di Moriondo Enrico, id. — Montuori Nicola, id. — Jacoucci Tito, id. — Valentini Vittorio, id. — Capece Francesco, id. — Borrello Enrico, id. — De Raymondi Paolo, id. — Falletti Eugenio, id. — Cipriani Matteo, id. — Pandolfini Roberto, id., promossi al grado di tenenti di vascello.

Barboni Francesco, applicato di porto di 2ª classe a Savona, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti 4 novembre 1887:

Ughetta Achille, allievo commissario, Cerchi Giuseppe, id., Giannone Gennaro, id., Cegani Ugo, id., Autuori Raffaele, id., Cortani Giuseppe, id., Corsi Isacco, id. Pilla Andrea, id., Rispoli Giuseppe, id., Favilla Agostino, id., promossi al grado di commissario di 2ª classe.

Grassi Francesco, commissario di 2ª in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in attività di servizio.

Bracciforti Alfredo, allievo commissario id., id. id.

De Concilils Decio, medico di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.

Turi comm. Carlo, capitano di vascello, nominato comandante dell'ariete torpediniere G. Bausan.

Palumbo cav. Giuseppe, id., nominato comandante del trasporto America.

Grenet cav. Francesco, capitano di fregata, nominato comandante del trasporto Città di Napoli in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado De Negri Demetrio Emanuele.

Volpe cav. Raffaele, id., nominato comandante dell'avviso Staffetta.

Persico cav. Alberto, capitano di corvetta, nominato comandante dell'avviso Agostino Barbarigo, in sostituzione del capitano di fregata Gaeta cav. Catello.

Reynaudi cav. Carlo, id., nominato comandante dell'avviso Sesia, in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Falcon cavaliere Emilio.

Ferrari cav. Gio. Battista, id., nominato comandante il piroscafo Garigliano.

Papa di Costigliole cav. Giuseppe, tenente di vascello, nominato comandante della cisterna Tevere, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Guida cav. Giovanni.

Astuto cav. Giuseppe, id., nominato comandante della cannoniera Guardiano, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Cassanello cav. Gaetano.

Devoto cav. Michele, id., nominato comandante della cisterna Verde.

D'Agostino Giovanni, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera n. 41.

Canale Andrea, id., id. id. n. 45.

De Pazzi Francesco, id., id. id. n. 48.

Mirabello Giovanni, id., id. id. n. 24.

Magliano Gio. Battista, id., id. id. n. 43.

Presbitero Ernesto, id., id. id. n. 49.

Zerbi Giov. Battista, sotto capo macchinista, rimosso dal grado e dall'impiego, a senso dell'art. 2, n. 7 della legge 25 maggio 1852.

Con RR. decreti del 7 novembre 1887:

Mangini Antonio, capo tecnico di 1ª classe (calafati), promosso capo tecnico principale di 3ª classe.

Paci Giorgio, medico di 2ª classe, accordategli le volontarie dimissioni dal Regio servizio.

Volini Camillo, id., id. id.

Con RR. decreti del 13 novembre 1887:

Colombo Ambrogio, tenente di vascello reggente la carica di capo sezione del Ministero della Marina, esonerato dalla suddetta carica.

Avignone Antonio, tenente di vascello, destinato a reggere la carica di capo sezione nel Ministero della Marina.

Manara Manarino, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Armani cav. Luigi, capitano di fregata, nominato membro straordinario del comitato per i disegni delle navi, in surrogazione del capitane di vascello Serra cav. Luciano.

Canevaro comm. Felice, contrammiraglio, nominato direttore generale dell'arsenale del 3° dipartimento marittimo, in sostituzione del capitano di vascello Bertone di Sambuy comm. Federico.

La Rosa Leonardo, ufficiale di porto di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 13 novembre 1887:

Presbitero Ernesto, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera n. 51.

Devoto Michele, id., nominato comandante del regio piroscafo « Murano » in sostituzione dell'ufficiale di pari grade Fergola Salvatore.

Con RR. decreti del 20 novembre 1887:

Icardi Giulio, segretario di 1ª classe nel Ministero della Marina, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio.

Ruocco Raffaele, Greco Alfonso, Podestà Gio. Battista, De Benedetti Claudio, Giamello Giovanni, Pittaluga Giovanni, Noel Carlo, Canale Davide, Giovannini Ugo, Errico Giovanni, Loverani Domenico e Mingelli Luigi, macchinisti di 1ª classe nel C. R. E., nominati sotto capi macchinisti nel corpo del genio navale (ufficiali macchinisti).

De Simone Vito, Monaco Federico, Malato Vittorio Emanuele, Weinert Ernesto, Minutillo Sergio, Racchetti Luigi, Saroli Pietro, Marchisio Ludovico, De Ruzza Cristoforo, Salomone Giuseppe, Cerelli-Vittori Augusto, Laudriano Alessandro, Liotto Nicola, Repetti Giovanni, Belletti Ettore, Muzio Carlo, Santori Francesco, Nota Giovanni, D'Aietti Francesco, Cappellari Gaetano, Tanferna Giuseppe e Bonazzi Armanno, giovani borghesi, dottori in medicina e chirurgia, nominati medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione Industria, Commercio e Credito — Sezione 3.ª

BANCA NAZIONALE NEL REGNO — RIASSUNTO della Situazione dal dì 20 al dì 30 del mese di novembre 1887.

Voce	Situazione del 20 Novembre (dettaglio)	Situazione del 20 Novembre (totale)	Situazione del 30 Novembre (dettaglio)	Situazione del 30 Novembre (totale)
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 244,590,730 53		L. 251,339,253 80	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 277,399,250 99	251,339 52	L. 290,936,631 80
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 400,933,207 97		L. 406,376,614 17	
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		»	
Totale	L. 400,933,207 97		L. 406,376,614 17	
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 433,892 13	L. 401,511,431 99	L. 661,228 17	L. 407,261,502 90
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 433,892 13		L. 661,228 17	
Portafoglio. — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 144,331 89		L. 223,660 56	
Anticipazioni		L. 77,116,200 68		L. 78,547,954 44
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 10,347,200 »		L. 10,347,200 »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 85,562,512 78	L. 99,522,253 28	» 85,562,512 78	L. 99,609,164 38
Impieghi diretti. — Immobili	» 1,188,315 04		» 1,188,315 04	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 2,424,225 46		» 2,511,136 56	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 14,292,427 90		L. 14,457,755 88	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 18,211,525 71	» »	L. 18,463,615 11
Titoli. — Effetti ricevuti all'incasso	» 3,919,097 81		» 4,005,859 23	
Crediti		L. 78,163,908 93		L. 80,110,714 75
Sofferenze		» 10,173,550 12		» 10,077,364 18
Depositi		» 451,905,698 43		» 448,770,203 68
Partite varie		» 747,824,436 56		» 736,518,455 92
Totale		L. 2,161,828,256 69		L. 2,170,295,607 16
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,865,387 09		» 3,212,121 18
Totale generale		L. 2,164,693,643 78		L. 2,173,507,728 34
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 200,000,000 »
Massa di rispetto		» 38,356,000 »		» 38,356,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 539,427,070 »		L. 527,024,415 »	
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 70,033,293 »	L. 619,624,888 »	» 78,207,673 »	L. 621,479,763 »
Circolazione. — non computabile come da Nota in calce (*a*)	» 10,164,525 »		» 16,247,675 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 73,672,306 10		L. 70,149,567 67
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 47,807,242 95		» 45,667,754 58
Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro		» 451,905,698 43		» 448,770,203 68
Partite varie (compresi gli utili netti del 1° semestre 1887 in L. 9,286,499 03)		» 720,369,943 65		» 735,296,847 75
Totale		L. 2,151,736,079 13		L. 2,159,720,136 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 12,957,564 65		» 13,787,591 66
Totale generale		L. 2,164,693,643 78		L. 2,173,507,728 34
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 179,533,175 »		L. 180,876,305 »
Argento al titolo di 900		» 26,922,580 »		» 33,742,930 »
Argento divisionale		» 7,921,097 40		» 7,888,630 50
Oro ed argento non decimale		» 177,913 75		» 183,014 30
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 244,346 38		» 251,339 52
Biglietti già consorziali		» 22,934,983 »		» 20,888,489 »
Biglietti di Stato		» 6,856,635 »		» 7,760,155 »
Riserva		L. 244,590,730 53		L. 251,590,863 32
Fondo metallico pel cambio bigliett per c/ Tesoro, oro	L. 496,625 »		L. 486,945 »	
Id. id. id. id. argento	» » »	» 554,240 »	» » »	» 554,360 »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 57,615 »		» 67,415 »	
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 32,209,687 41		» 38,754,047 94
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 44,593 05		» 37,360 54
Cassa		L. 277,399,250 99		L. 290,936,631 80

(*a*) Circolazione non computabile rappresentando : Biglietti della Banca Romana L. 13,597,675 — L'anticipazione consentita alla provincia di Cagliari a senso di lettera dei Ministeri del Tesoro e d'Agricoltura, Industria e Commercio del 27 marzo u. s. L. 2,650,000 — Totale L. 16,247,675.

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
VALORE.				
Da Lire 25	877,067	L. 21,926,675 »	861,798	L. 21,544,950 »
» 50	2,328,063	» 116,403,150 »	2,344,993	» 117,249,650 »
» 100	2,017,588	» 201,758,800 »	2,019,449	» 201,944,900 »
» 200	»	» »	»	» »
» 500	273,977	» 136,988,500 »	278,583	» 139,291,500 »
» 1000	142,337	» 142,337,000 »	141,238	» 141,238,000 »
Totale		L. 619,414,125 »		L. 621,269,000 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
Da Scudi 10 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)*	28	} » 2,128 »	28	} » 2,128 »
» 20 » *Id. id.*	6		6	
Da Lire 25 »	5,799	» 144,975 »	5,799	» 144,975 »
» 40 »	629	» 25,160 »	629	» 25,160 »
» 250 »	58	» 14,500 »	58	» 14,500 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)*	24	» 24,000 »	24	» 24,000 »
Totale		L. 619,624,888 »		L. 621,479,763 »

	Situazione del 20 Novembre			Situazione del 30 Novembre		
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »			L. 150,000,000 »		
e la circolazione	» 609,460,363 »	è di uno a	4 063	» 605,232,088 »	è di uno a	4 034
Il rapporto fra la riserva	» 244,590,730 53			» 251,590,863 32		
e la circolazione	» 609,460,363 »	è di uno a	2 491	» 605,232,088 »	è di uno a	2 405
Il rapporto fra la riserva	» 244,590,730 53			» 251,590,863 32		
e la circolazione	» 609,460,363 »			» 605,232,088 »		
e gli altri debiti a vista	» 73,672,306 10			» 70,149,567 67		
Totale	» 683,132,669 10	è di uno a	2 792	» 675,381,655 67	è di uno a	2 684
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva						
rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »			L. 150,000,000 »		
e la circolazione	» 539,427,070 »	è di uno a	3 596	» 527,024,415 »	è di uno a	3 513
rapporto fra la riserva	174,557,435 36			» 173,383,189 22		
e la circolazione	» 539,427,070 »	è di uno a	3 090	» 527,024,415 »	è di uno a	3 039
il rapporto fra la riserva	» 174,557,435 36			» 173,383,189 22		
e la circolazione	» 539,427,070 »			» 527,024,415 »		
e gli altri debiti a vista	» 73,672,306 10			» 70,149,567 67		
Totale	» 613,099,376 10	è di uno a	3 511	» 597,173,982 67	è di uno a	3 444

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento ed anno.	20 Novembre		30 Novembre	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 1/2	p. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	»	»	»	
Per le anticipazioni su sete	»	4 1/2	»	4 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	»	»	»	
Sui conti correnti passivi	»	2 »	»	2
Prezzo corrente delle azioni	L.	2,200 50	L.	2,205
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versate	»	11 33	»	11 33

BANCO DI NAPOLI — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 30 del mese di novembre 1887.

		Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (Regio decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.					
Cassa e riserva.	Numerario in riserva	L. 108,357,204 50		L. 107,282,633 38	
	Totale cassa e riserva		L. 111,508,354 50		L. 108,813,383 38
Portafoglio — Cambiali	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 146,286,379 15		L. 149,801,042 53	
	a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
	Totale	L. 146,286,379 15		L. 149,801,042 53	
Portafoglio — Buoni del Tesoro	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 32,409 63	L. 146,363,132 50	L. 31,041 60	L. 149,876,141 41
	a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
	Totale	L. 32,409 63		L. 31,041 60	
Portafoglio	Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 44,343 72		L. 44,057 28	
Anticipazioni			L. 37,786,258 22		L. 37,741,428 53
Impieghi diretti.	Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 2,069,440 »		L. 2,069,440 »	
	Fondi pubblici e titoli	» 14,741,833 89	L. 29,950,281 61	» 16,645,530 24	L. 31,802,124 69
	Immobili	» 2,610,429 60		» 2,610,429 60	
	Altri impieghi diretti	» 10,528,578 12		» 10,476,724 85	
Titoli	Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
	Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 2,809,969 69	» »	L. 3,720,156 72
	Effetti ricevuti all'incasso	» 2,809,969 69		» 3,720,156 72	
Crediti			L. 58,199,344 20		L. 58,634,358 79
Sofferenze			» 8,980,830 89		» 9,031,741 11
Depositi			» 114,654,630 19		» 116,538,457 99
Partite varie			» 48,604,652 42		» 51,438,221 12
	Totale		L. 558,857,454 22		L. 567,596,013 74
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 4,966,083 17		» 5,218,220 85
	Totale generale		L. 563,823,537 39		L. 572,814,234 59
PASSIVO.					
Capitale			L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto			» 16,700,000 »		» 16,700,000 »
Circolazione.	giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 186,201,391 50	L. (1) 228,869,277 »	L. 190,051,854 50	L. (4) 230,279,119 50
	coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 42,667,885 50		» 40,227,265 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista			L. (2) 50,817,956 96		L. (5) 54,916,105 18
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			» 58,077,558 32		» 57,189,884 71
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 114,654,630 19		» 116,538,457 99
Partite varie			» 36,420,648 98		» 38,591,887 33
	Totale		L. 554,290,071 45		L. 562,965,454 71
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 9,533,465 94		» 9,848,779 88
	Totale generale		L. 563,823,537 39		L. 572,814,234 59
Distinta della Cassa e Riserva.					
Oro decimale			L. 75,485,755 »		L. 76,136,195 »
Argento al titolo di 900			» 4,449,815 »		» 3,904,985 »
Argento divisionale			» 2,140,359 50		» 2,115,522 »
Oro ed argento non decimale			» 31,271 87		» 32,571 87
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)			» 59,644 13		» 60,476 51
Biglietti già consorziali			» 4,105,304 »		» 3,459,573 »
Biglietti di Stato			» 22,085,055 »		» 21,573,310 »
	Riserva		L. 108,357,204 50		L. 107,282,633 38
Biglietti di altri Istituti di emissione			» 3,151,150 »		» 1,530,750 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille			» »		» »
	Cassa		L. 111,508,354 50		L. 108,813,383 38

(1) Sono d'aggiungersi L. 2,238,850 equivalenti ai biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 30,076,915 32.
(4) Sono d'aggiungersi L. 788,325 equivalente di biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (5) Carta nominativa L. 30,118,774 34.

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
VALORE				
Da Lire 25	413,931	L. 10,348,275 »	391,488	L. 9,787,200 »
» 50	1,092,887	» 54,644,350 »	1,185,136	» 54,256,800 »
» 100	881,893	» 88,189,300 »	883,082	» 88,308,200 »
» 200	82,752	» 16,550,400 »	85,608	» 17,121,600 »
» 500	76,577	» 38,288,500 »	82,203	» 41,101,500 »
» 1000	22,780	» 22,780,000 »	20,185	» 20,185,000 »
Totale		L. 230,800,825 »		L. 230,760,300 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	247,758	L. 123,879 »	247,743	L. 123,871 50
» 1 »	»	» » »	»	» »
» 2 »	704	» 1,408 »	704	» 1,408 »
» 5 »	22,227	» 111,135 »	22,219	» 111,095 »
» 10 »	1,358	» 13,580 »	1,355	» 13,550 »
» 20 »	1,590	» 31,800 »	1,586	» 31,720 »
» 25 »	»	» »	»	» » »
» 40 »	»	» »	»	» » »
» 250 »	102	» 25,500	102	» 25,500 »
Totale		(3) L. 231,108,127 »		(6) L. 231,067,444 50

	Situazione del 20 Novembre			Situazione del 30 Novembre		
I rapporto fra il capitale	L. 48,750,000 »			L. 48,750,000 »		
e la circolazione	» 228,869,277 »	è di uno a	4 69	» 230,279,119 50	è di uno a	4 72
Il rapporto fra la riserva	» 108,357,204 50			» 107,282,633 38		
e la circolazione	» 228,869,277 »	è di uno a	2 11	» 230,279,119 50	è di uno a	2 14
Il rapporto fra la riserva	» 108,357,204 50			» 107,282,633 38		
e la circolazione	» 228,869,277 »			» 230,279,119 50		
e gli altri debiti a vista	» 50,817,956 96			» 54,916,105 18		
Totale	» 279,687,233 96	è di uno a	2 58	» 285,195,224 68	è di uno a	2 65
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:						
Il rapporto fra il capitale utile	L. 48,750,000 »			L. 48,750,000 »		
e la circolazione	» 186,201,391 50	è di uno a	3 81	» 190,051,854 50	è di uno a	3 89
Il rapporto fra la riserva	» 65,689,318 98			» 67,055,368 40		
e la circolazione	» 186,201,391 50	è di uno a	2 83	» 190,051,854 50	è di uno a	2 83
Il rapporto fra la riserva	» 65,689,318 98			» 67,055,368 40		
e la circolazione	» 186,201,391 50			» 190,051,854 50		
e gli altri debiti a vista	» 50,817,956 96			» 54,916,105 18		
Totale	» 237,019,348 46	è di uno a	3 60	» 244,967,959 68	è di uno a	3 65

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	20 Novembre		30 Novembre	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 1/2	p. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 1/2	»	5 1/2
Per le anticipazioni su sete	»	»	»	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	4—6	»	4—6
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 3	»	2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni	L.	»	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»	»	»

(3) Circolazione L. 230,753,263 — Meno biglietti Banca Romana L. 1,003,025 — Residuo L. 229,750,238.

(6) Circolazione L. 231,067,444 50. — Meno biglietti Banca Romana L. 788,325 — Residuo L. 230,279,119 50.

BANCA NAZIONALE TOSCANA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 30 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla triplà circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 31,461,366 44		L. 32,620,670 58	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 38,838,233 35		L. 38,861,506 19
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 47,829,616 92		L. 48,962,307 68	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	5,316,366 01		» 4,674,872 67	
Portafoglio — Cambiali — Totale	L. 53,145,982 96		L. 53,637,180 35	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 53,145,982 96	L. »	L. 53,637,180 35
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 5,934,362 »		L. 5,930,162 »
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 10,040,421 99	L. 18,406,724 54	» 10,040,421 99	L. 18,406,724 54
Impieghi diretti. — Immobili	» 10,821 23		» 10,821 23	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 8,355,481 32		» 8,355,481 32	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,330,122 70		L. 2,330,122 70	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 5,134,381 80	» »	L. 4,036,527 02
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 2,804,259 10		» 1,706,404 32	
Crediti		L. 19,327,774 01		L. 19,304,509 50
Sofferenze		» 120,400 47		» 129,019 06
Depositi		» 31,189,702 50		» 31,087,218 »
Partite varie		» 8,485,127 76		» 8,741,968 75
Totale		L. 180,582,689 39		L. 180,134,815 41
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,269,200 15		» 1,325,629 95
Totale generale		L. 181,851,889 54		L. 181,460,445 36
PASSIVO.				
Capitale		L. 30,000,000 »		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,454,410 38		» 3,454,410 38
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 72,161,052 »	L. 82,279,029 »	L. 70,976,728 »	L. 82,103,029 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 10,117,977 »		» 11,126,301 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 1,030,169 56		L. 1,483,109 44
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 25,344,590 09		» 24,964,614 05
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 31,189,702 50		» 31,087,218 »
Partite varie		» 4,998,982 37		» 4,716,859 94
Totale		L. 178,296,883 90		L. 177,809,240 81
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 3,555,005 64		» 3,651,204 55
Totale generale		L. 181,851,889 54		L. 181,460,445 36

Distinta della Cassa e Riserva.

	Situazione del 20 Novembre	Situazione del 30 Novembre
Oro decimale	L. 16,637,685 »	L. 16,637,725 »
Argento al titolo di 900	» 3,096,985 »	» 4,132,945 »
Argento divisionale	» 701,729 50	» 679,792 50
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 31,429 94	» 32,588 08
Biglietti già consorziali	» 6,396,404 »	» 6,407,335 »
Biglietti di Stato	» 4,597,133 »	» 4,730,285 »
Riserva	L. 31,461,366 44	L. 32,620,670 58
Effetti in corso d'esazione	» 2,670,908 28	» 4,276,444 12
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 4,659,725 »	» 1,920,550 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 46,233 63	» 43,841 49
Cassa	L. 38,838,233 35	L. 38,861,506 19

Biglietti in circolazione.	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	252,701	L. 6,317,525 »	252,581	L. 6,314,525 »
» 50	339,923	» 16,996,150 »	341,687	» 17,084,350 »
» 100	235,908	» 23,590,800 »	235,333	» 23,533,300 »
» 200	41,877	» 8,375,400 »	40,301	» 8,060,200 »
» 500	25,840	» 12,920,000 »	25,705	» 12,852,500 »
» 1000	13,943	» 13,943,000 »	14,122	» 14,122,000 »
Totale		L. 82,142,875 »		L. 81,966,875 »
Biglietti di tagli da levarsi in corso.				
Da Lire 0 50	143,770	L. 71,885 »	143,770	L. 71,885 »
» 1 »	26,232	» 26,232 »	26,232	» 26,232 »
» 2 »	5,846	» 11,692 »	5,846	» 11,692 »
» 5 »	395	» 1,975 »	395	» 1,975 »
» 10 »	267	» 2,670 »	267	» 2,670 »
» 20 »	1,085	» 21,700 »	1,085	» 21,700 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 82,279,029 »		L. 82,103,029 »

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Il rapporto fra il capitale	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
e la circolazione	» 82,279,029	è di uno a 3 92	» 82,103,029 »	è di uno a 3 91
Il rapporto fra la riserva	» 31,461,366 44		» 32,620,670 58	
e la circolazione	» 82,279,029 »	è di uno a 2 61	» 82,103,029	è di uno a 2 52
Il rapporto fra la riserva	» 31,461,366 44		» 32,620,670 58	
e la circolazione	» 82,279,029 »		» 82,103,029 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,030,169 56		» 1,483,109 40	
Totale	» 83,309,198 56	è di uno a 2 65	» 83,586,138 40	è di uno a 2 56

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Il rapporto fra il capitale utile	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
e la circolazione	» 72,161,052 »	è di uno a 3 44	» 70,976,728 »	è di uno a 3 38
Il rapporto fra la riserva	» 21,343,389 85		» 21,494,369 80	
e la circolazione	» 72,161,052 »	è di uno 3 38	» 70,976,728 »	è di uno a 3 30
Il rapporto fra la riserva	» 21,343,389 85		» 21,494,369 80	
e la circolazione	» 72,161,052 »		» 70,976,728 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,030,169 56		» 1,483,109 40	
Totale	» 73,191,221 56	è di uno a 3 43	» 72,459,837 40	è di uno a 3 37

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	Situazione del 20 Novembre	Situazione del 30 Novembre
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 1/2	p. % 5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 1/2	» 5 1/2
Per le anticipazioni su sete	» 5 1/2	» 5 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» » »	» » »
Sui conti correnti passivi	» 2 »	» 2 »
Prezzo corrente delle azioni	L. 1164 »	L. 1150 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 »	» 5 »

Firenze, li dicembre 1887.

Visto — Per il Direttore Generale
Il Segretario generale: APPELIUS.

Il Capo Contabile L. CARRARESI.

BANCA ROMANA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 30 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 19,473,098 61		L. 19,506,898 62	
Cassa e riserva. — Totale casse e riserva		L. 21,306,198 61		L. 20,701,873 62
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 34,262,353 55		L. 34,709,408 26	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 2,230,028 68		» 2,211,603 68	
Totale	L. 36,492,382 23		L. 36,921,011 94	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	»	L. 36,492,382 23	L. »	L. 36,921,011 94
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 553,230 05		L. 552,974 45
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» »		» »	
Impieghi diretti. — Immobili	» 3,977,192 20	L. 3,977,192 20	» 3,987,192 20	L. 3,987,192 20
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,590,940 40		L. 2,590,940 40	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 292,679 20	L. 2,883,619 60	» 292,679 20	L. 2,883,619 60
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» »		»	
Crediti		L. 19,893,949 03		L. 21,956,785 96
Sofferenze		» 2,573,432 43		» 2,601,520 33
Depositi		» 12,300,575 »		» 12,319,575 »
Partite varie		» 5,789,381 14		» 5,433,946 36
Totale		L. 105,769,960 29		L. 107,358,499 46
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 923,264 33		» 940,950 19
Totale generale		L. 106,693,224 62		L. 105,299,449 65
PASSIVO.				
Capitale		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,915,593 72		» 3,915,593 72
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	52,946,358 »	L. 56,876,299 »	L. 53,972,057 »	L. 57,878,924 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	3,929,941 »		3,906,867 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 1,629,472 93		L. 1,800,094 69
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 13,418,479 30		» 13,868,778 97
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,300,575 »		» 12,319,575 »
Partite varie		» 1,543,172 14		» 1,460,865 97
Totale		L. 104,683,592 09		L. 106,243,832 35
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,009,632 53		» 2,055,617 30
Totale generale		L. 106,693,224 62		L. 108,299,449 65

Distinta della Cassa e Riserva.

	20 Novembre	30 Novembre
Oro decimale	L. 13,306,410 »	L. 13,307,915 »
Argento al titolo di 900	» 2,711,645 »	» 2,713,850 »
Argento divisionale	» 1,359,402 »	» 1,380,342 »
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 498 61	» 385 62
Biglietti già consorziali	» 315,098 »	» 314,261 »
Biglietti di Stato	» 1,780,045 »	» 1,790,145 »
Riserva	L. 19,473,098 61	L. 19,506,898 62
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 1,833,100 »	» 1,194,975 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »	» »
Cassa	L. 21,306,198 61	L. 20,701,873 62

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Biglietti in circolazione.				
VALORE.				
Da Lire 25	264,120	L. 6,603,000 »	266,715	L. 6,667,875 »
» 50	165,643	» 8,282,150 »	168,554	» 8,427,700 »
» 100	71,409	» 7,140,900 »	72,500	» 7,250,000 »
» 200	6,249	» 1,249,800 »	6,877	» 1,375,400 »
» 500	20,985	» 10,492,500 »	21,148	» 10,574,000 »
» 1000	22,983	» 22,983,000 »	23,459	» 23,459,000 »
Totale		L. 56,751,350 »		L. 57,753,975 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	127,580	L. 63,790 »	127,580	L. 63,790 »
» 1 »	35,549	» 35,549 »	35,549	» 35,549 »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	2,148	» 10,740 »	2,148	» 10,740 »
» 10 »	919	» 9,190 »	919	» 9,190 »
» 20 »	284	» 5,680 »	284	» 5,680 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 56,876,299 »		L. 57,878,924 »

	Situazione del 20 Novembre			Situazione del 30 Novembre		
Il rapporto fra il capitale	L. 15,000,000 »			L. 15,000,000 »		
e la circolazione	» 56,876,299	» è di uno a	3 791	» 57,878,924	» è di uno a	3 858
Il rapporto fra la riserva	» 19,473,098 »			» 19,506,898 »		
e la circolazione	» 56,876,299	» è di uno a	2 920	» 57,878,924	» è di uno a	2 967
Il rapporto fra la riserva	» 19,473,098 »			» 19,506,898 »		
e la circolazione	» 56,876,299 »			» 57,878,924 »		
e gli altri debiti a vista	» 1,629,472 »			» 1,800,094 »		
Totale	» 58,505,771	» è di uno a	3 004	» 59,679,018	» è di uno a	3 059
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:						
Il rapporto fra il capitale utile	L. 15,000,000 »			L. 15,000,000 »		
e la circolazione	» 52,946,358	» è di uno a	3 529	» 53,972,057	» è di uno a	3 598
Il rapporto fra la riserva	» 15,543,157 »			» 15,600,031 »		
e la circolazione	» 52,946,358	» è di uno a	3 406	» 53,972,057	» è di uno a	3 459
Il rapporto fra la riserva	» 15,543,157 »			» 15,600,031 »		
e la circolazione	» 52,946,358 »			» 53,972,057 »		
e gli altri debiti a vista	» 1,629,472 »			» 1,800,094 »		
Totale	» 54,575,830	» è di uno a	3 511	» 55,772,151	» è di uno a	3 575

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	20 Novembre		30 Novembre	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 1/2	p. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	Id.	»	Id.
Per le anticipazioni su sete	»	»	»	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	»	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 e 2 1/2	»	2 e 2 1/2
Prezzo corrente delle azioni	L.	1210 »	L.	1195 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	6 %	»	6 %

Roma, 6 dicembre 1887.

Il governatore
B. TANLONGO

Il capo contabile
P. SERVENTI

BANCO DI SICILIA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 30 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. { Numerario in riserva	L. 30,560,535 55		L. 30,678,993 98	
Cassa e riserva. { Totale cassa e riserva		L. 34,202,985 55		L. 33,375,243 98
Portafoglio . . { Cambiali . . . { a scadenza non maggiore di 3 mesi . .	L. 44,182,342 12		L. 44,150,098 52	
Portafoglio . . { Cambiali . . . { a scadenza maggiore di 3 mesi	» 576,530 99		» 613,786 »	
Totale	L. 44,758,873 11		L. 44,763,884 52	
Portafoglio . . { Buoni del Tesoro { a scadenza non maggiore di 3 mesi . .	L.	L. 44,759,801 87	L. »	L. 44,764,813 28
Portafoglio . . { Buoni del Tesoro { a scadenza maggiore di 3 mesi	»		» »	
Totale	L.		L. »	
Portafoglio . . { Cedole di rendita e cartelle estratte . .	L. 928 76		L. 928 76	
Anticipazioni		L. 8,011,120 71		L. 8,153,447 16
Impieghi diretti. { Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. { Fondi pubblici e titoli	» 6,134 95	L. 20,892 57	» 6,134 95	L. 20,892 57
Impieghi diretti. { Immobili	» 14,757 62		» 14,757 62	
Impieghi diretti. { Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli . . . . { Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 57,479 48		L. 57,479 48	
Titoli . . . . { Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 292,795 91	L. 1,763,724 53	» 292,795 91	L. 1,956,204 13
Titoli . . . . { Effetti ricevuti all'incasso	» 1,413,449 14		» 1,605,928 74	
Crediti		L. 6,074,000 67		L. 6,522,130 35
Sofferenze		» 2,174,068 37		» 2,215,655 82
Depositi		» 17,891,809 62		» 17,338,231 68
Partite varie		» 16,663,671 14		» 16,832,703 70
Totale		L. 131,562,075 03		L. 131,179,322 67
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 1,335,776 46		» 1,411,028 34
Totale generale . . .		L. 132,897,851 49		L. 132,590,351 01
PASSIVO.				
Capitale		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,800,000 »		» 3,800,000 »
Circolazione. { giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 .	40,913,995 11	L. 50,194,609 »	L. 41,113,610 12	L. 51,020,579 »
Circolazione. { coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885) .	9,280,613 89		» 9,906,968 88	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 27,839,764 99		L. 26,316,075 30
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 9,069,973 20		» 8,430,037 51
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro .		» 17,891,809 62		» 17,338,231 68
Partite varie		» 9,289,244 47		» 10,803,061 98
Totale		L. 130,085,401 28		L. 129,707,985 47
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 2,812,450 21		» 2,882,365 54
Totale generale . . .		L. 132,897,851 49		L. 132,590,351 01

Distinta della Cassa e Riserva.

	Situazione del 20 Novembre	Situazione del 30 Novembre
Oro decimale	L. 19,578,100 »	L. 19,585,345 »
Argento al titolo di 900	» 1,129,775 »	» 1,304,220 »
Argento divisionale	» 1,195,991 »	» 1,218,221 »
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 2,559 55	» 2,445 98
Biglietti già consorziali	» 7,763,480 »	» 7,757,712 »
Biglietti di Stato	» 890,630 »	» 811,050 »
Riserva	L. 30,560,535 55	L. 30,678,993 98
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 3,642,450 »	» 2,696,250 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille . . .	» »	» »
Cassa	L. 34,202,985 55	L. 33,375,243 98

Biglietti in circolazione.	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	143,636	L. 3,590,900 »	143,463	L. 3,586,575 »
» 50	202,653	» 10,132,650 »	202,757	» 1 ,137,850 »
» 100	112,486	» 11,248,600 »	112,808	» 11,280,800 »
» 200	36,001	» 7,200,200 »	36,356	» 7,271,200 »
» 500	21,942	» 10,971,000 »	23,028	» 11,514,000 »
» 1000	6,901	» 6,901,000 »	7,080	» 7,080,000 »
Totale		L. 50,044,350 »		L. 50,870,425 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	93,152	» 93,152 »	93,152	» 93,152 »
» 2 »	13,961	» 27,922 »	13,961	» 27,922 »
» 5 »	2,685	» 13,425 »	2,684	» 13,420 »
» 10 »	876	» 8,760 »	876	» 8,760 »
» 20 »	350	» 7,000 »	345	» 6,900 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	»
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 50,194,609 »		L. 51,020,579 »

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 50,194,609 »	è di uno a 4 182	» 51,020,579 »	è di uno a 4 252
Il rapporto fra la riserva	» 30,560,535 55		» 30,678,993 98	
e la circolazione	» 50,194,609 »	è di uno a 1 642	» 51,020,579 »	è di uno a 1 663
rapporto fra la riserva	» 30,560,535 55		» 30,678,993 98	
e la circolazione	» 50,194,609 »		» 51,020,579 »	
e gli altri debiti a vista	» 27,839,764 99		» 26,316,075 30	
Totale	» 78,034,373 99	è di uno a 2 553	» 77,336,654 30	è di uno a 2 528
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 40,913,995 11	è di uno a 3 409	» 41,113,610 12	e di uno a 3 426
Il rapporto fra la riserva	» 21,279,921 66		» 20,772,025 10	
e la circolazione	» 40,913,995 11	è di uno a 1 922	» 41,113,610 12	è di uno a 1 979
Il rapporto fra la riserva	» 21,279,921 66		» 20,772,325 10	
e la circolazione	» 40,913,995 11		» 41,113,610 12	
e gli altri debiti a vista	» 27,839,764 99		» 26,316,075 30	
Totale	» 68,753,760 10	è di uno a 3 230	» 67,429,685 42	è di uno a 3 246

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	20 Novembre 3 m.	4 m.	30 Novembre 3 m.	4 m.
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 1/4	5 3/4	p. % 5 1/4	5 3/4
Per le anticipazioni su titoli o valori	» 5 1/2	»	5 1/2	» »
Per le anticipazioni su sete	» 5 1/2	»	5 1/2	» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	»	»	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2	»	2 1/2	» »
Prezzo corrente delle azioni	L.	»	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»	»	»

Palermo, 7 dicembre 1887.

Visto — *Il Direttore generale:* NOTARBARTOLO.

IL RAGIONIERE GENERALE.

BANCA TOSCANA DI CREDITO — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 30 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 5,000,000 »		L. 5,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 5,049,058 91		L. 5,030,358 98	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 5,107,458 91		L. 5,450,858 98
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 3,950,721 33		L. 3,490,456 23	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 3,950,721 33		L. 3,490,456 23	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 3,950,721 33	L. »	L. 3,490,456 23
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 8,195,239 01		L. 7,615,755 96
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 65,889 95	L. 105,889 95	» 65,889 95	L. 105,889 95
Impieghi diretti — Immobili	» 40,000 »		» 40,000 »	
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 153,544 02	» »	L. 854,899 15
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 153,544 02		» 854,899 15	
Crediti		L. 8,181,133 25		L. 8,280,548 64
Sofferenze		» 28,955 92		» 27,571 27
Depositi		» 10,854,780 »		» 11,073,770 »
Partite varie		» 132,442 80		» 132,442 80
Totale		L. 36,710,165 19		L. 37,032,192 98
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 187,422 43		» 193,503 60
Totale generale		L. 36,897,587 62		L. 37,225,696 58
PASSIVO.				
Capitale		L. 10,000,000 »		L. 10,000,000 »
Massa di rispetto		» 460,000 »		» 460,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 14,772,920 »	L. 14,772,920 »	L. 14,830,270 »	L. 14,830,270 »
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» »		» »	
	» »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 7,856 84		» 22,257 40
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 166,896 17		» 172,311 43
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 10,854,780 »		» 11,073,770 »
Partite varie		» 52,478 64		» 51,792 64
Totale		L. 36,314,931 65		L. 36,610,401 47
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 582,655 97		» 615,295 11
Totale generale		L. 36,897,587 62		L. 37,225,696 58

Distinta della Cassa e Riserva.

	Situazione del 20 Novembre	Situazione del 30 Novembre
Oro decimale	L. 4,575,000 »	L. 4,575,000 »
Argento al titolo di 900	» 469,800 »	» 451,450 »
Argento divisionale	» »	» »
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 733 91	» 413 98
Biglietti già consorziali	» »	» »
Biglietti di Stato	» 3,525 »	» 3,495 »
Riserva	L. 5,049,058 91	L. 5,030,358 98
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 58,400 »	» 420,500 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »	» »
Cassa	L. 5,107,458 91	L. 5,450,858 98

	Situazione del 20 Novembre		Situazione del 30 Novembre	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Biglietti in circolazione.				
VALORE.				
Da Lire 25	»	L. »	»	L. »
» 50	41,404	» 2,070,200 »	41,497	» 2,074,850 »
» 100	34,938	» 3,493,800 »	34,606	» 3,460,600 »
» 200	12,346	» 2,469,200 »	12,234	» 2,446,800 »
» 500	13,436	» 6,718,000 »	13,662	» 6,831,000 »
» 1000	»	» »	»	» »
Totale		L. 14,751,200 »		L. 14,813,250 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
» 10 »	»	» »	»	» »
» 20 »	1,086	» 21,720 »	851	» 17,020 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »				
Totale		L. 14,772,920 »		L. 14,830,270 »
Il rapporto fra il capitale	L. 5,000,000 »		L. 5,000,000 »	
e la circolazione	» 14,772,920 »	è di uno a 2 95	» 14,830,270 »	è di uno a 2 96
rapporto fra la riserva	» 5,049,058 91		» 5,030,358 98	
e la circolazione	» 14,772,920 »	è di uno a 2 92	» 14,830,270 »	è di uno a 2 94
rapporto fra la riserva	» 5,049,058 91		» 5,030,358 98	
e la circolazione	» 14,772,920 »		» 14,830,270 »	
e gli altri debiti a vista	» 7,856 84		» 22,257 40	
Totale	» 14,780,776 84	è di uno a 2 92	» 14,852,527 40	è di uno a 2 95
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
Il rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »		» »	
e gli altri debiti a vista	» »		» »	
Totale	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 50		p. % 5 50
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti		» 5 50		» 5 50
Per le anticipazioni su sete		» » »		» » »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» » »		» » »
Sui conti correnti passivi		» 2 50		» 2 50
Prezzo corrente delle azioni		L. 560 »		L. 560 »
Acconto dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 5 20		» 5 20

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 632234 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 190, al nome di Della Valle Luigi, Errico, Anna, Giulia ed Eugenia del vivente Giuseppe, fu Giuseppe Leonardo, il primo maggiorenne e gli altri minori sotto la patria potestà del loro genitore e figli nascituri dal medesimo.

N. 652799, di L. 105, a favore di Della Valle Luigi, Enrico, Anna, Giulia ed Eugenia di Giuseppe e prole nascitura da quest'ultimo, i quattro ultimi minori.

N. 655894, di L. 50, a favore come il precedente.

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Della Valle Luigi, Enrico, Anna, Giulia ed Eugenia, di Carlo Giuseppe, fu Giuseppe Leonardo, il primo maggiorenne e gli altri minori e figli nascituri da detto Carlo Giuseppe, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0 cioè: n. 524996 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 129696 della soppressa Direzione di Torino) per lire 120, al nome di Della Valle Vassallo Giuseppe fu Leonardo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Giuseppe Leonardo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 690439 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 325, al nome di Vassallo Dellavalle Luigi, Anna, Giulia ed Eugenia di Giuseppe, i tre ultimi minori sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura dal medesimo; n. 696166 di L. 150 a favore di Dellavalle Luigi, Anna, Giulia ed Eugenia, di Giuseppe, le tre ultime minori ecc. come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Della Valle Vassallo Luigi Anna Giulia ed Eugenia di Carlo Giuseppe, le tre ultime minori ecc. come sopra, veri proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè n. 710446 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di *Dellavalle*, Luigi, *Annetta*, Eugenia e Giulia di *Giuseppe* e prole nascitura di quest'ultimo, minori le due ultime sotto la patria potestà di detto loro genitore, n. 717166 di L. 185 a favore di *Vassallo Dellavalle* Luigi, Anna, Giulia ed Eugenia di *Giuseppe*, ecc. come sopra sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Della Valle Vassallo* Luigi, Anna, Eugenia e Giulia, di Carlo *Giuseppe*, e prole nascitura da quest'ultimo, minori le due ultime ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0 cioè:

N. 412722 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 17422 della soppressa *Direzione di Torino*) per lire 525, al nome di Della Valle, la prole nata e nascitura dal Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Leonardo.

N. 57086-452386 di lire 5 a favore di Della Valle la prole nata e nascitura da Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Giuseppe Leonardo.

N. 17423-412723 di lire 145 a favore della prole nata e nascitura da Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Leonardo.

N. 111728 507028 di lire 125 a favore della prole nata e nascitura dal Vassallo Giuseppe Della Valle.

N. 129421-524721 di lire 200 a favore della prole nata e nascitura dal Vassallo Giuseppe Della Valle fu Giuseppe Leonardo.

N. . . . 561490 di lire 225 a favore come il precedente.

N. 128167-523467 di lire 100 a favore della prole nata e nascitura da Vassallo Giuseppe Della Valle fu Vassallo Giuseppe Leonardo.

N. 130511-525811 di lire 75 a favore come il precedente.

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a favore della prole nata e nascitura da Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Giuseppe Leonardo vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

BOLLETTINO N. 46.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal giorno 14 al 20 novembre 1887

REGIONE I — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Marene, 1 id. id. a Niella, 1 id. id a Cherasco. Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Marene. Angina carbonchiosa dei suini: 2, letali, a Guarene. Forme tifose dei bovini: 2 letali a Demonte e S. Albano.

Torino — Carbonchio: 7, letali, a Caluso, Salassa, Airasca, Pinerolo. Continua la decrescenza del colera dei polli a Mazzè.

Novara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Biella.

Alessandria — Forme tifose dei bovini: 6, con 1 morto, a S. Martino e Castagnole Lanzo. Vaiuolo: una vaccina a Ovada, un ovino id.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Affezione morvofarcinosa; 5 con 1, morto, a Monza.

Bergamo — Carbonchio essenziale: 1 letale ad Isso.

Brescia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Travagliato.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: 2, a Verona (abbattuti).

Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Codroipo.

Treviso — Id. 1 bovino, morto, a S. Vendemiano.

Rovigo — Id. 2 letali, a Castelnuovo.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio essenziale: 4 bovini, morti, a Mirandola, Nonantola, S. Felice.

Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 2 morti a Ferrara. e 1 sospetto.

Bologna — Id. 1 a S. Agata. Afta epizootica: q c. a Marzabotto, 1 a S Agata.

REGIONE VII. — Toscana.

Lucca — Carbonchio: 1, letale, a Lucca.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Napoli.

Salerno — Id. Diversi casi letali nei bovini a Serre.

Roma, addì 2 dicembre 1887.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento e per gli allievi sergenti.

Si rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento e per gli allievi sergenti, che il tempo utile per chiedere l'ammissione nei medesimi è prorogato a tutto il 31 dicembre volgente.

Roma, 7 dicembre 1887.

2 *Il Ministro*: E. BERTOLÈ-VIALE.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Essendo state abrogate le misure quarantenarie imposte a Tripoli alle provenienze dall'Italia e da Malta, a cominciare dal 14 corrente sarà ripristinato l'intero servizio della linea XIX Tunisi-Malta-Tripoli.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni ebdomadarie e periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere alcun periodico, e tanto meno ritenersi obbligato a pagare qualsiasi associazione, se non l'avrà espressamente ordinata, come non si tiene obbligato a respingere qualsiasi esemplare che potesse essergli spedito.

Ciò a scanso di equivoci o malintesi per quelle Direzioni che reputassero loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di aver spedito al Ministero giornali o pubblicazioni o per mancatane retrocessione o disdetta.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

È aperto un concorso, mediante esami, a 10 posti di Allievo Segretario nell'Amministrazione Carceraria, giusta le norme stabilite dal Regio decreto 10 marzo 1887 n. 4484 serie 3ª.

I detti esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di gennaio prossimo venturo, e le domande di ammissione agli esami stessi dovranno essere dirette al Ministero, per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, in tempo così, che pervengano non più tardi del 1° del mese sopraindicato. In tale istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni diciotto e non superato i 30;

c) di aver sempre tenuto regolare condotta e di non aver subito condanne nè criminali nè correzionali;

d) di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti ed imperfezioni fisiche.

Gli aspiranti dovranno inoltre esibire il diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Invece degli anzidetti tassativi documenti non se ne ammettono altri equipollenti.

Gli aspiranti, per mezzo delle rispettive Prefetture riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Per l'ammissione gli aspiranti dovranno sostenere esami scritti ed orali i quali verseranno sulle materie contenute nel programma approvato con decreto ministeriale 15 luglio 1887, che si riporta in seguito.

Tanto le prove scritte quanto le orali avranno luogo in Roma nei giorni, ore e luogo che saranno in seguito indicati.

Gli aspiranti che negli esami avranno ottenuto l'idoneità saranno nominati allievi segretari sino a concorrenza del numero dei posti pei quali fu aperto il concorso e saranno classificati secondo l'ordine di merito; a parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli allievi segretari presteranno servizio gratuito per un periodo di tempo non inferiore ai mesi sei.

Terminato tale tirocinio, se avranno dato prova di attitudine e di zelo congiunti a condotta regolare, saranno nominati segretari con l'annuo stipendio di lire duemila di mano in mano che si renderanno posti vacanti, dopo che saranno stati collocati gli impiegati di cui agli articoli 35 e 36 del Regio decreto 10 marzo già citato.

Durante il tirocinio, a coloro che vengono destinati ad esercitare le loro funzioni fuori della propria residenza, potrà essere accordata una indennità mensile di lire 100.

Roma, 18 novembre 1887.

Il Direttore capo della Divisione 9ª
G. ONESTI.

Programma per gli esami di ammissione.

Esame scritto.

1° giorno. — Composizione italiana - su di un argomento storico - nei limiti del programma seguente per la prova orale.

Breve composizione in lingua francese e traduzione di un brano in italiano.

2° giorno. — Soluzione ragionata di due quesiti di aritmetica - Un quesito a scelta fra le materie dell'esame orale.

Esame orale.

Storia civile e politica d'Italia — Dalla discesa di Carlo VIII alla pace di Chateau-Cambresis — Lotta fra la Casa d'Austria e di Francia — Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II — Preponderanza spagnuola — Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese — Nuove dinastie, principi riformatori.

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed allo insediamento della capitale in Roma.

Nozioni elementari di economia politica e di statistica.

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato al centro ed alle provincie.

Nozioni generali di geografia d'Europa — Divisioni generali del globo — Continenti — Oceani — Principali catene di monti — Mari, laghi, fiumi — Principali Stati di Europa e rispettive capitali — Principali vie di comunicazione fra medesimi — Per l'Italia — Monti, isole, mari, golfi, stretti, porti, laghi fiumi — Linee principali di comunicazione per ferrovie nell'interno e cogli Stati confinanti — Provincie e circondari — Circoscrizione giudiziaria. 4

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 10 dicembre 1887

Presidenza del Presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 2 20.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PANTANO dichiara che se ieri fosse stato presente avrebbe votato *no* nella votazione nominale.

PRESIDENTE legge telegrammi dei deputati De Bernardis, Luciani e Correale che dichiarano invece che avrebbero votato *sì*. Dà comunicazione, secondo la consuetudine, di questi telegrammi; ma dichiara che d'ora in poi non si terrà più conto di simili dichiarazioni postume di voto. (Benissimo!).

Partecipa alla Camera che or sono vari giorni cessava di vivere il cav. Marchesi, estensore dei processi verbali; egregio funzionario, zelante nell'adempimento dei suoi doveri, e dell'opera intelligente del quale la Presidenza come ebbe molto a lodarsi lui vivo, così ora deplora vivamente che ne sia stata privata la Camera. Ricorda poi che la nomina dell'estensore dei processi verbali, a termini dell'articolo 81 del regolamento spetta alla Camera, la invita perciò a determinare il giorno per procedere a questa nomina. (Molte voci: lo nomini la Presidenza).

Mette ai voti la proposta che questa nomina sia deferita alla Presidenza.

(E' approvata).

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per autorizzare le provincie di Potenza, Mantova, Verona ad eccedere la sovrimposta dei tributi diretti, e tre altri disegni di legge per accordare la naturalità italiana ai benemeriti signori: Mayor cav. Edmondo, Matteo Schilizzi, Nathan Ernesto, Türr Stefano, Cantoni Arnaldo, Meyer march. Giovanni.

Svolgimento di interrogazioni ed interpellanza.

PEYROT svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, ed il ministro di agricoltura, industria e commercio sui loro intendimenti circa alla revisione dei trattati di commercio con la Francia e con l'Austria-Ungheria. »

Per la parte che riguarda il trattato con l'Austria-Ungheria, la sua interrogazione non ha più ragion d'esser di fronte alla conclusione del trattato che si negoziava. Rimane invece nella più completa incertezza ciò che riguarda i nostri rapporti commerciali con la Francia: e questo ha prodotto inconvenienti e danni gravissimi per timori e dubbi, che hanno dato luogo a speculazioni e ad acquisti esagerati di merci, che ingombrano i nostri scali e le nostre dogane. Chiede perciò al Governo di dare qualche chiarimento che rassicuri il paese in una questione di così vitale interesse.

CRISPI, presidente del Consiglio, nulla di concreto può dire rispetto alle trattative con la Francia, che sventuratamente non son riuscite fin qui ad alcun risultato. Ciò non distrugge la speranza che prima del 31 dicembre si possa venire a capo di qualche conveniente compromesso. Se a ciò non si arriverà, il Governo si troverà nella dolorosa necessità di applicare a quella nazione le tariffe generali. (Bene! Bravo!). Intanto conferma gl'intendimenti amichevoli del Governo verso la Nazione francese, con la quale si cercherà di evitare una pericolosa guerra di tariffe.

FRANCHETTI svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, intorno all'espandersi del territorio tunisino a danno della Tripolitania. »

Da varie pubblicazioni apparirebbe, che alcuni mesi addietro il confine della Tunisia è stato spinto ad E e S E nel territorio della Tripolitania

Sono note le aspirazioni della Francia rispetto a quella regione; ed egli ricorda parecchie circostanze che dimostrano chiaramente la tendenza di quella nazione a stabilire una supremazia commerciale e politica nella regione del Sudan centrale ed occidentale. Egli di questa tendenza non si rammaricherebbe, perchè ogni conquista sulla barbarie è un vantaggio comune a tutti i popoli civili.

Ma vi ha un lembo orientale di quella regione, proprietà della Turchia, l'oasi di Gadamès, che per la posizione sua rispetto agli altri possedimenti della Francia, teme che sia destinato ad essere occupato dai francesi. Una simile occupazione potrebbe riuscire di grave danno ai nostri interessi commerciali, epperciò l'Italia non può non vederne la probabilità con una certa preoccupazione. Nè vi è a fare grande assegnamento sull'opera della Turchia, che per lo spavento nutrito abilmente dalla Francia, di una chimerica invasione italiana in Tripolitania, si acconcia più volentieri ad una occupazione attuale francese che al pericolo immaginario di una italiana. Ora egli crede che ad ovviare a questi pericoli converrebbe togliere l'incertezza dei confini tra gli Stati dell'Africa del Nord, e ciò fare con patto internazionale e senza indugio se si vuol mantenere veramente l'equilibrio del Mediterraneo.

Non chiede dal ministro risposte categoriche, che potrebbero essere inopportune; ma confida nella sua energia e nel suo accorgimento.

CRISPI, ministro degli affari esteri, ricorda come l'Italia per via di trattati sia impegnata a mantenere la integrità territoriale dell'impero ottomano. Or non è molto, il Governo fu informato che dal governo francese si facevano eseguire delle fortificazioni e si procedeva a rettificazioni lungo la linea di confine della Tripolitania.

Infatti pare, anche in seguito ai più accurati studi, che vi sia stato uno sconfinamento. Ma questo sconfinamento sarebbe stato smentito, parlandosi invece di una convenzione di rettificazione di confini collo impero Ottomano. Quindi il ministro dichiara essersi rivolto a Costantinopoli, e ne ha avuto risposta, con facoltà di comunicarla al Parlamento, che nessuna convenzione di questo genere esiste.

Ora il ministro nota che nè la Francia nè altri cerca di turbare lo equilibrio del Mediterraneo. Se qualcuno tentasse di farlo, l'Italia, con le altre potenze interessate, saprà fare il suo dovere. (Approvazioni).

FRANCHETTI si dichiara soddisfatto. Insiste però nel ritenere opportuna una determinazione di confini.

MINISCALCHI svolge la seguente interrogazione:

« I sottoscritti chiedono interrogare l'onorevole ministro della guerra circa il cambio di guarnigione delle divisioni di Messina e Verona.

« Miniscalchi, Pullè, Righi, Fagiuoli Giudici. »

Chiede spiegazioni in rapporto alle condizioni sanitarie dello Stato.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, risponde che il Governo si è regolato per modo, specialmente per la iniziativa del ministro dell'interno, che si è ottenuto di eliminare le stolte paure ed il pànico che gli anni scorsi invadevano le popolazioni.

Nota che dei reggimenti che devono recarsi a Verona, uno fu sempre immune da malattie epidemiche, e l'altro ne è rimasto immune da oltre cinque mesi. Del resto si sono avuti altri cambiamenti senza che le popolazioni si siano affatto impensierite di ciò.

Per misura di precauzione il ministro ha differito per oltre due mesi gli ordinari cambiamenti di guarnigione, e durante questo tempo il Governo è stato più che vigilante; e si è potuto convincere che da lungo tempo non vi è la menoma traccia di epidemia.

Non vede quindi ragione di timore nei cittadini di Verona per questi cambi di guarnigione; ed è sicuro che gli onorevoli deputati di quella provincia si saranno persuasi che non vi è il più lontano pericolo, e che le popolazioni accoglieranno con fraterno affetto i nuovi reggimenti.

Discussione del disegno di legge sugli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo.

PULLÈ, segretario, dà lettura del disegno di legge.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, chiede che la discussione si apra sul disegno di legge ministeriale.

MOCENNI, relatore, consente.

(Si approva l'articolo 1).

POZZOLINI, sull'articolo 2, propone che si sopprima il capoverso *e) Servizi d'impieghi speciali nella milizia territoriale*; e che al capoverso *d)* si sopprima la parola *accessori*.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, lo prega di non insistere in questa sua proposta di modificazione.

MOCENNI, relatore, concorda col ministro.

POZZOLINI consente a ritirare la sua proposta.

(Si approva l'articolo 2).

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, essendovi divergenza in questo articolo tra la dizione proposta dal Ministero e quella come è stata modificata dalla Commissione, nota che insiste in quella, semplicemente per ragione di chiarezza e per rendere espliciti gli obblighi indicati nell'articolo.

MOCENNI, relatore, dichiara che la Commissione accetta la dizione secondo la proposta ministeriale.

POZZOLINI chiede spiegazioni sul capoverso *a*), relativo agli ufficiali di complemento, che dice:

« Se provenienti dai militari di truppa di 1ª categoria, debbono ultimare sotto le armi, come sottotenenti, la loro ferma; e se già l'avessero ultimata come militari di truppa, e così pure se provengono dai volontari di un anno, debbono prestare tre mesi di servizio come sottotenenti di complemento. »

RICOTTI ritiene che il determinare che i sottotenenti di complemento debbano rimanere sotto le armi tanto tempo quanto dovrebbero passarne se fossero soldati, possa allontanare da questa via gli studenti che ora prestano servizio soltanto per due anni; ciò che riuscirebbe di grave danno per l'esercito. Ad ogni modo crede che si debbano rispettare i diritti acquisiti da quelli che sono già sotto le armi e che si sono arruolati come allievi ufficiali di complemento.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, dichiara di aver introdotto la parola *ferma* perchè intende abolire la ferma permanente; onde rimarrebbe la sola ferma temporanea, la quale corrisponde al tempo che il soldato passerà sotto le armi.

Osserva inoltre all'onorevole Pozzolini che gli ufficiali di complemento possono essere chiamati in servizio in qualunque tempo, purchè essi vi consentano.

All'onorevole Ricotti risponde che il vantaggio che deriverà all'esercito dalla maggiore esperienza che acquisteranno gli ufficiali di complemento, rimanendo due anni nell'esercito col loro grado, compenserà largamente il danno che possa venire dal minor numero di studenti che preferiscano prestar servizio come ufficiali di complemento anzichè come volontari di un anno; ma egli spera che lo stipendio di ufficiale sarà un nuovo allettamento per richiamare gli studenti a farsi ufficiali di complemento.

Riconosce però che si debbano rispettare i diritti acquisiti.

MOCENNI, relatore, si conforma alle dichiarazioni del ministro.

POZZOLINI insiste sulla convenienza che al ministro della guerra sia fatta facoltà di chiamare in servizio gli ufficiali di complemento ogni volta che lo ritenga necessario.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, assicura che il ministro della guerra ha già la facoltà che l'onorevole Pozzolini vorrebbe concedergli.

POZZOLINI concreta le sue osservazioni in un emendamento.

(Non è approvato ed approvasi l'articolo 3).

PANDOLFI, dopo essersi compiaciuto che il Governo abbia preso sul serio la milizia territoriale, vorrebbe che gli obblighi di servizio degli ufficiali ascritti a questa milizia fossero pareggiati a quelli degli ufficiali della milizia mobile; e propone due emendamenti a questo scopo.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, osserva che le condizioni d'istruzione degli ufficiali della milizia territoriale ed i servigi che da essi si richiedono li pongono in condizione diversa dagli ufficiali di complemento.

PANDOLFI ringrazia il Ministro delle sue spiegazioni, e non insiste.

(Si approvano gli articoli 4, 5, 6 e 7).

MOCENNI, relatore, in seguito ad una osservazione dell'onorevole Ricotti propone il seguente articolo che potrebbe prendere il numero 8:

« Le disposizioni di cui al comma *A* dell'articolo terzo non sono applicabili ai militari di prima categoria che nel giorno della promulgazione della presente legge già fossero arruolati nel regio esercito. »

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, accetta, e propone una aggiunta all'articolo 8 del disegno di legge che diventa 9.

(Si approvano gli articoli 8 e 9 ed ultimo).

PRESIDENTE annunzia la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro del Tesoro su di una concessione domandata di una larga zona di mare che da Posillipo di Napoli raggiunge la spiaggia dei Bagnoli.

« Di San Donato. »

MAGLIANI, ministro delle finanze, è pronto a rispondere.

DI SAN DONATO svolge la sua interrogazione, deplorando la distruzione che si minaccia di Posillipo, e prega il ministro che la concessione non avvenga senza il consenso del municipio di Napoli.

MAGLIANI, ministro delle finanze, è in grado di poter rassicurare completamente l'onorevole Di San Donato. La concessione cui egli accennava fu infatti chiesta al Governo; ma il ministro delle finanze non prenderà alcuna decisione senza aver sentito il municipio di Napoli; e in ogni modo una concessione simile non potrebbe essere fatta che per legge approvata dal Parlamento.

DI SAN DONATO non potendo, per disposizione di regolamento, ringraziare l'onorevole ministro, gli manderà una carta di visita. (Ilarità vivissima).

DE SETA, segretario, fa la chiama per votare a scrutinio segreto il disegno di legge: Obblighi di servizio degli ufficiali in congedo.

(I segretari De Seta e Pullè numerano i voti).

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Favorevoli 187

Contrari 22

(La Camera approva).

Annunzia quindi la seguente domanda di interrogazione:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro della guerra se intende ripresentare entro l'anno la legge sulle servitù militari. »

La seduta termina alle 5,20.

DIARIO ESTERO

I giornali di Belgrado pubblicano il testo ufficiale del discorso del trono letto alla solenne apertura della Scupcina.

Il discorso dice che le relazioni coll'estero sono soddisfacenti e cordiali; mette in rilievo la necessità di modificare e di perfezionare la Costituzione e di migliorare la situazione economica della Serbia al quale scopo verranno presentate dal gabinetto delle misure finanziarie. Il discorso constata che la rete ferroviaria fu ultimata conforme alle decisioni del Congresso di Berlino.

Il re spera prossimo l'allacciamento delle strade ferrate di Serbia alla rete turca e bulgara. Annunzia che furono intavolati i negoziati per la conclusione di trattati di commercio colla Turchia e colla Rumenia e che se ne inizieranno prossimamente anche colla Bulgaria.

Il discorso promette la presentazione di vari progetti di legge sull'esercito e sull'insegnamento e termina esprimendo la speranza che i lavori della Scupcina avranno buoni effetti.

Si scrive da Madrid che il governo è deciso di respingere energicamente le proposte che saranno presentate dai protezionisti.

Il ministro delle finanze porrà la questione di fiducia per ogni proposta che tendesse a stabilire dei dazi protettori perchè esso reputa che una proposta di questo genere non approderebbe a nulla e non potrebbe essere applicata essendo contrario ai trattati esistenti.

Il signor Canovas del Castillo ha presentato alla Camera una proposta con cui si domanda che il governo denunzi, un anno prima della scadenza tutti i trattati di commercio, compresi quelli colla Francia e coll'Inghilterra.

Esso ha proposto nello stesso tempo parecchie misure in senso proibitivo.

Fu già annunziato per telegrafo che la sessione ordinaria delle Camere federali della Svizzera fu aperta il 5 dicembre a Berna e che il signor Gavard, radicale di Ginevra, è stato eletto presidente, ed il signor Schoch di Sciaffusa, pure radicale, vicepresidente del Consiglio nazionale.

Ora si telegrafa da Berna che, secondo ogni previsione, i sette membri attuali del Consiglio federale saranno confermati, senza opposizione, nel loro ufficio per l'anno prossimo.

I principali argomenti che figurano all'ordine del giorno delle Camere per l'attuale sessione sono: il bilancio, la legge sui brevetti di invenzione, le leggi sui processi per debiti e sui fallimenti, ed il codice penale militare.

In occasione dell'apertura del Congresso degli Stati Uniti, il signor Carlisle, eletto presidente della Camera dei rappresentanti, ha fatto risaltare, nella sua allocuzione, la necessità di ridurre la tariffa doganale, per garantirsi contro i risultati della depressione finanziaria. Secondo il signor Carlisle, è giunto il momento in cui la revisione delle leggi fiscali e la riduzione della tariffa sono assolutamente necessarie allo scopo d'impedire un accumulamento troppo grande di danaro nel Tesoro.

Il signor Palmer, senatore del Michigan, ha annunziato che proporrà un *bill* per regolare e restringere l'immigrazione, escludendone gli individui che non presentano le garanzie desiderabili. Il *bill* domanderà che ogni individuo che vorrà venire in America dovrà essere munito di un certificato del console americano del territorio che esso abita, nel quale si dichiari che esso è degno di ottenere i diritti di cittadinanza. Mancando questo certificato, si dovrebbe negare all'immigrante il permesso di sbarcare.

Relativamente all'atteggiamento della Gran Bretagna di fronte alla alleanza delle potenze centrali, si scrive da Londra alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

« Si può francamente ammettere che i governi degli Stati appartenenti alla triplice alleanza non hanno preposto all'Inghilterra di accedere direttamente all'alleanza stessa, perchè si sa dovunque che un concorso diretto da parte dell'Inghilterra non potrebbe avere luogo che quando fossero minacciati gli interessi britannici, sia nel Mediterraneo, sia nelle Indie. Però qui si ritiene non essere improbabile che il gabinetto Salisbury, per quanto ha potuto, si sia impegnato di impiegare le forze navali inglesi nella difesa delle coste italiane qualora queste fossero minacciate e di impedire, in generale, ogni azione per mare contro l'Italia. Se esiste questo impegno, è evidente che l'adempimento ne dipenderebbe, al caso, dall'approvazione del Parlamento britannico. »

Si scrive da Pietroburgo alla *Schlesische Zeitung* che l'argomento di cui si occupano di preferenza i circoli russi, è ancor sempre l'intervista dei monarchi a Berlino.

« È ora noto, prosegue il corrispondente del diario prussiano, che il signor Giers non ebbe l'ordine di rimanere a Pietroburgo, in occasione di quell'intervista, come avevano affermato taluni giornali, ma che lo czar gli lasciò libera la scelta di venire a Berlino o no. Il ministro decise di non muoversi per rendere possibile una spiegazione diretta tra lo czar ed il principe di Bismarck, spiegazione che, in caso diverso, avrebbe dovuto intervenire tra i due ministri. Il signor Giers si rammenta sempre della poco buona impressione che fecero sull'opinione pubblica russa le sue interviste col cancelliere germanico e del nessuno risultato che ebbero le interviste stesse. »

La *Kölnische Zeitung* crede di sapere che i risultati dell'intervista fra lo czar e l'imperatore Guglielmo siano stati ricapitolati in una nota diretta, or sono pochi giorni, ai rappresentanti della Russia all'estero.

Questa circolare direbbe in sostanza:

« Il principe di Bismarck e l'imperatore Alessandro, dopo avere esaminato la situazione in tutti i suoi particolari, sono stati in grado di constatare che non esisteva nessun motivo di rottura tra la Germania e la Russia.

« Il principe di Bismarck ha dichiarato la sua intenzione di osservare, nella questione bulgara, la neutralità più assoluta.

Nel corso della conversazione è stato constatato che tutti i malintesi provengono dalla stampa ostile dei due paesi, e fu scambiata la promessa di moderare da una parte e dall'altra il linguaggio della stampa ufficiosa.

La *Kölnische Zeitung* osserva che in questa circolare non è parola nè della falsificazione dei documenti che sarebbero stati rimessi allo czar, nè di una dichiarazione che avrebbe fatto il principe di Bismarck e secondo la quale la Germania dovrebbe entrare in campagna se la sua alleata, l'Austria-Ungheria, fosse attaccata dalla Russia.

La *Post* di Berlino osserva che la stampa russa continua a tenere un linguaggio ostile alla Germania non ostante l'abnegazione di cui ha dato prova il principe di Bismarck chiedendo un'udienza allo czar e prosegue:

« Nessuno poteva attendersi ad un atto di pusillanimità da parte del cancelliere, ma la cessazione dei rapporti di buon vicinato, che esistevano da un secolo tra la Russia e la Germania, era un avvenimento le cui gravi conseguenze non potevano sfuggire allo spirito chiaroveggente del principe di Bismarck.

« È ciò che l'ha spinto ad esporre personalmente allo czar le basi della politica tedesca, come pure la sua sfera d'azione e lo scopo cui mira. Che egli sia riuscito nel cómpito che si era proposto è lecito dubitarne a giudicare dal linguaggio della stampa russa.

« D'altro lato giungono da ogni parte notizie di un concentramento di truppe russe alla frontiera della Galizia, il cui effettivo è diggià tre volte più forte di quello delle forze austriache in quella provincia. Ciò fa temere un colpo di mano che toccherebbe in primo luogo la nostra vicina ed alleata, l'Austria-Ungheria.

« Questa eventualità permetterebbe forse alla Germania di rimanere lungamente inattiva? È una questione questa a cui in Russia devono aver trovato da lungo tempo una risposta, e da lungo tempo pure è chiaro e certo che, in una siffatta eventualità, si conta di dividere le forze della Germania e di paralizzarle ove è possibile di farlo. »

Il corrispondente del *Temps* a Vienna rende conto di una conversazione che ebbe con un funzionario degli affari esteri, il quale ha caratterizzato le idee presenti del governo ustriaco in questi termini:

« La politica dell'impero tiene conto dei voti serii del popolo bulgaro e del grado reale di devozione che esso può avere per il suo principe. La politica bulgara ci è simpatica nei limiti della correttezza diplomatica. L'appoggio morale della politica austriaca al governo bulgaro non potrebbe andare al di là di certi limiti, sebbene l'indipendenza della Bulgaria sia in se stessa uno dei punti cardinali della politica dell'impero. »

Il corrispondente avendo posto in rilievo la differenza sensibile nel linguaggio che si tiene a Vienna ed a Pest a proposito della situazione attuale in Bulgaria, il funzionario austriaco rispose:

« E' questione di temperamento, ma non potrebbero esservi due politiche nell'impero. Di fronte ad una situazione precisa e concreta non vi è che una politica, quella dell'impero. »

Il funzionario aggiunse che la situazione è insolubile perchè la Russia persiste nel suo atteggiamento negativo; ma che se la Russia facesse delle proposte positive, una soluzione in via amichevole sarebbe nelle previsioni.

La *Correspondance de l'Est* di Vienna dice sembrare oramai certo che la Porta farà la domanda formale di far presiedere la Commissione internazionale del canale di Suez da un commissario ottomano. La Porta fonda la sua pretesa sul fatto che in ogni Conferenza o Commissione europea la presidenza è devoluta al rappresentante dello Stato sovrano ove siede quest'assemblea. Ora siccome la Turchia è l'alta sovrana dell'Egitto essa deve godere di questa prerogativa.

Il corrispondente da Londra dei *Débats* dice potersi il discorso che lord Hartington pronunziò a Rawtensthall considerare come una risposta indiretta all'appello, anch'esso indiretto fatto dal signor Gladstone ai whigs colla sua lettera a lord Edmond Fitzmaurice.

Lord Hartington giudica che la sistemazione della questione irlandese debba considerarsi opera non di una sola e forse nemmeno di due legislature, e crede che essa debba di necessità essere preceduta da riforme di altro genere come quelle relative alla procedura parlamentare, alle libertà locali, alle iscrizioni elettorali, alla proprietà fondiaria ed alle economie da introdursi nei pubblici servizi.

Quanto all'Irlanda, lord Hartington, parlando a nome degli unionisti, disse di considerare il *self-government* nazionale dell'Irlanda come estremamente pericoloso, e di voler dare all'Isola sorella la stessa specie di *self-government* che alle altre parti del regno unito. Quando gli avversari degli unionisti si acconcino a questo concetto, abbandonando quello di un *self-government* nazionale, essi, conhiuse lord Hartington, troveranno negli unionisti non più def contradditori, ma degli amici caldi e devoti.

A fronte della assoluta divergenza delle idee manifestate rispettivamente dal signor Gladstone e da lord Hartington, ogni probabilità di riavvicinamento fra il partito liberale ed il partito unionista dissidente si va più e più allontanando, e il gabinetto Salisbury si sente ognora più solidamente stabilito, per modo che esso ha già dispensato a notificare il suo programma per la sessione 1888.

Fu il signor Smith, ministro della guerra e *leader* della Camera dei comuni, che sviluppò a Doncaster un tale programma che è brevissimo. Il governo si dispone ad invitare la Camera ad armarsi di nuovi poteri per eliminare l'ostruzionismo irlandese che la paralizza. Ogni anno si è veduto operare una qualche nuova revisione del regolamento per ottenere tale scopo senza che lo scopo si raggiungesse.

Il gabinetto Salisbury vuol tentare una nuova revisione. Poscia esso effettuerà la riforma del governo locale, vasto provvedimento di decentralizzazione amministrativa della quale si parla da moltissimi anni. Poi verrà la riforma delle leggi agrarie diretta ad agevolare la trasmissione ed il frazionamento alla grande proprietà in tutto il regno. Questo, per ciò che disse il signor Smith formerà la materia della sessione parlamentare del 1888.

Commentando queste enunciazioni del signor Smith, l'*Indépendance belge* scrive: « Si noterà che nel programma ministeriale non figura la questione operaia, così come essa non figura in alcuno dei discorsi pronunziati negli ultimi tempi dai membri o amici del gabinetto.

« È tuttavia da temere che questa questione spinosa si affacci tra breve in tutta la sua gravità. Infatti fu testè preso un provvedimento che può imprimere alla manifestazione degli operai disoccupati una inflessione totalmente nuova. Molti uomini politici avendo negato la sincerità dei reclami mossi dalle classi povere ed avendo rappresentato le manifestazioni operaie come semplici sfoghi di socialisti e di gente spostata, taluni fogli radicali chiesero che si apra una specie di inchiesta indiretta mediante la creazione in ciascuna parrocchia di Londra di un registro nel quale ciascun operaio disoccupato possa inscriversi facendo annotare la sua condizione, il suo domicilio, il suo stato di povertà, ecc. Questa proposta fu, non senza esitanza, accettata dall'autorità e da alquanti giorni migliaia di poveri vanno ad iscriversi sugli accennati registri per dare così la prova che la crisi esiste.

« In taluni circoli si da a vedere di essere inquieti dei risultati che possono derivare da questo inventario della miseria. » A qual pro, invitare gli infelici ad iscriversi, dice il *Times* dal momento che non si è in grado di lenire la loro miseria? Ciò equivale ad incoraggiare negli operai senza lavoro vane speranze e quindi a preparare dei crudeli disinganni e forse anche delle rivolte pericolose. »

« Vi è del vero in queste riflessioni, osserva l'*Indépendance*. Vi è pericolo nel costituire la prova irrepugnabile della crisi operaia, quante volte non si sia in caso di rimediarvi. Ed è per questo medesimo motivo che si ha ragione di maravigliarsi della indifferenza che il governo inglese dimostra riguardo a questa questione. Forse anche esso sarà spinto a provvedere della pubblica opinione la quale comincia a commuoversi come apparisce da una numerosa adunanza che fu tenuta una di queste ultime sere al Memorial-Hall sotto la presidenza di lord Herschell, nella quale adunanza vennero adottate risoluzioni per invitare le autorità di decretare pubblici lavori mediante i quali venire in aiuto agli operai senza lavoro. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LAS PALMAS, 8. — E' giunto stamane e prosegue oggi per Genova il vapore *Napoli*, della linea *La Veloce*.

VIENNA, 8. — In occasione del Giubileo del Papa, ebbe luogo, oggi una riunione di 2000 cattolici, fra cui parecchi membri dell'aristocrazia ed il Nunzio Pontificio.

Il cardinale Ganglbauer, arcivescovo di Vienna, il conte Pergen ed il dottor Mueller pronunciarono discorsi i quali furono molto applauditi.

Il cardinale Ganglbauer diede la benedizione papale.

PARIGI, 9. — Goblet e Ribot conferirono, iersera, col presidente Carnot.

SAN VINCENZO, 8. — E' arrivato e prosegue per il Plata il piroscafo *Rosario*, della Società dei fratelli Lavarello.

A bordo tutti bene.

VIENNA, 8. — Oggi ebbe luogo una conferenza militare, alla quale assistevano l'Arciduca Alberto e numerosi ufficiali generali.

PARIGI, 9. — In seguito alle pratiche che attribuivano due portafogli al partito radicale, Ribot ricusò di entrare nella nuova combinazione ministeriale. Ricard, presidente dell'Unione della Sinistra della Camera, declinò pure l'offerta di farne parte. Essi non furono d'accordo circa la questione dell'imposta sui redditi e sul bilancio dei culti.

Si crede che Goblet declinerà egualmente l'offerta avuta dal presidente Carnot, ma avrà ancora, stamane, con lui una nuova conferenza all'Eliseo.

Rifiutando Goblet di comporre il nuovo Ministero, il presidente Carnot riconfermerebbe il Gabinetto Rouvier.

MASSAUA, 11. — Il generale di San Marzano si recò stamane a visitare il campo della brigata Baldissera.

La locomotiva giunge ora tre chilometri al di là di Monkullo.

Nel campo della brigata Baldissera furono scavati una decina di pozzi, ottenendo un'acqua migliore di quella di Monkullo. Tale circostanza faciliterà la marcia, diminuendo la quantità di acqua da fare trasportare con bestie da soma.

PARIGI, 11. — Ferry ebbe iersera un leggero accesso di febbre. Oggi sembra completamente ristabilito.

Aubertin dichiarò che svelerà martedì il nome dei suoi complici, se questi non manterranno la parola di uccidere per martedì i membri del gabinetto Rouvier.

Tutti i giornali protestano, sdegnati, contro l'attentato.

PARIGI, 11. — Il bollettino dei medici sullo stato di Ferry dice: « Ferry passò nna notte abbastanza agitata. Echimosi estese esistono nella regione del cuore e del fegato. È necessario riposo.

PARIGI, 11. — Nel pomeriggio lo stato di Ferry era abbastanza soddisfacente. Egli si alzò da letto, ma gli fu ordinato dai medici un assoluto riposo. Ferry riceve gli amici intimi.

CORK, 10. — Hooper, deputato di Cork, è stato arrestato stasera per aver pubblicato nel suo giornale, il *Cork Herald*, il resoconto delle riunioni della Lega nazionale.

PARIGI, 11. — Lockroy ricusò di far parte del nuovo ministero. Fallières continua i negoziati. Egli conferirà oggi con Carnot.

NEW-YORK, 10. — Il vapore *Alsatia*, dell'Anchor-Line, è giunto felicemente, proveniente da Napoli.

PARIGI, 11. — Si dice che Fallières si recherà oggi all'Eliseo a rassegnare il mandato, se non riesce nel mattino a formare il gabinetto.

PARIGI, 11. — Fallières si recò nel pomeriggio all'Eliseo e dichiarò al presidente Carnot che, stante l'impossibilità di formare un gabinetto di concentrazione repubblicana, egli declinava il mandato affidatogli.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 13 novembre 1887, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il socio Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono all'Accademia, segnalando fra esse alcuni volumi del *Manuale di Paleontologia* del socio Zittel, ed il tomo VII delle *Opere complete di Laplace*.

Il segretario Tommasi-Crudeli fa omaggio di una pubblicazione sulle malattie dell'olivo del dott. *Savastano* ed il socio Betocchi presenta, a nome dell'autore, una memoria di meteorologia del prof. *Busin*.

Il socio Govi offre all'Accademia un suo lavoro a stampa intitolato: *Du cercle chromatique de Newton.*

Il presidente Brioschi annunzia con rammarico la morte del socio straniero Gustavo Kirchhoff.

Vengono poscia lette ed approvate le Relazioni delle Commissioni esaminatrici, colle quali si propone la pubblicazione negli Atti accademici delle seguenti Memorie:

1. Blaserna, relatore, e Cantoni. Sulla Memoria del prof. Ascoli: « Ricerche sperimentali sopra alcune relazioni tra l'elasticità e la resistenza elettrica dei metalli. »

2. Cantoni, relatore, e Blaserna. Sulla Memoria del dott. Battelli: « Resistenza elettrica delle amalgame. »

3. Cossa, relatore, e Struever. Sulla Memoria del dott. Sella: « Ricerche sulla Sellaite e sui minerali che l'accompagnano. »

4. Struever, relatore, e Cannizzaro. Sulla Memoria del dott. Artini: « Epidoto dell'Elba. »

5. Id. Id. Sulle Memorie dei signori Mauro e Scacchi: « Nuove ricerche sui fluossimolibdati ammonici — Dimolibdato ammonico — Studio cristallografico dei fluossimolibdati e del dimolibdato di ammonio. »

6. Moriggia rel. e Todaro — Sulla Memoria del dott. Aducco: « Esperienze sopra l'azione fisiologica delle basi tossiche dell'orina normale. »

7. Cannizzaro rel. e Cossa — Sulla Memoria del dott. Ciamician: « Il pirrolo ed i suoi derivati. »

Sono finalmente presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. Siacci — « Sugli angoli di massima gittata. »

2. Tacchini — « Sui fenomeni della cromosfera solare nel secondo e terzo trimestre del 1887. »

3. Id. — « Osservazioni di macchie e facole solari fatte nel secondo e terzo trimestre del 1887. »

4. Id. — « Osservazioni magnetiche sul monte Ragola. »

5. Millosevich — « Sugli ultimi pianetini scoperti fra Marte e Giove; osservazioni statistiche » pres. dal socio Tacchini.

6. Id. — « Effemeride del pianeta (264) Libussa per la seconda opposizione » pres. Id.

7. Volterra — « Sopra le funzioni dipendenti da linee, » Nota I pres. dal socio Betti.

8. Pizzetti — « Sulla compensazione delle osservazioni secondo il metodo dei minimi quadrati, » Nota I, pres. dal socio Cerruti.

9. Vicentini e Omodei — « Sulla dilatazione termica delle leghe di piombo e stagno allo stato liquido » Nota I, pres. dal socio Blaserna.

10. Ciamician — « Sui tetrabromuri di pirrolilene », pres. dal socio Cannizzaro

11. Artini — « Sopra alcuni nuovi cristalli interessanti di Natrolite del monte Baldo », pres. dal socio Struever.

L'Accademico segretario
P. Blaserna.

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 20 novembre 1887, presieduta dal senatore G. Fiorelli.

Il segretario Carutti presenta i libri inviati in dono all'Accademia, segnalando fra essi una raccolta di lavori del corrispondente De Simoni, e le *Vite inedite di matematici italiani scritte da Bernardino Baldi*, pubblicate dal corrispondente Narducci.

Il socio Guidi presenta l'opera sull'*India di Alberuni*, pubblicata per cura del prof. Sachau e ne discorre.

Il segretario Blaserna fa omaggio della *Psychologie physiologique* del prof. Sergi, e due altre memorie di antropologia dello stesso autore.

Il vicepresidente Fiorelli presenta una medaglia in argento coniata dal Municipio di Asti a ricordo del dono del « Codice Malabaila » fatto da Quintino Sella a quella città; lo stesso vicepresidente aggiunge che del cortese invio, la Presidenza accademica si è affrettata a ringraziare il Municipio astense.

Lo stesso vicepresidente legge un cenno necrologico del defunto socio nazionale conte Giovanni Gozzadini.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. Fiorelli — « Notizie sulle scoperte di antichità avvenute nello scorso mese di ottobre ».
2. Carutti — « Nota bibliografica sulla pubblicazione del professore Savio: I primi conti di Savoia ».
3. Schupfer — « Sulla legge romana udinese ».
4. Guidi — « Frammenti copti ».
5. Helbig — « Di un gruppo di figurine votive in bronzo scoperto fuori Porta Portese ».
6. Volterra — « Sopra le funzioni dipendenti da linee. » Nota II, Pres. dal socio Blaserna a nome del socio Betti.
7. Pizzetti — « Sulla compensazione delle osservazioni secondo il metodo dei minimi quadrati. » Nota II, Presentata id. a nome del socio Cerruti.
8. Vicentini e Omodei — « Sulla dilatazione termica delle Leghe di piombo e stagno allo stato liquido. » Nota II. Pres. dal socio Blaserna.
9. Piutti — « Sintesi dell'acido aspartico. » Pres. id.

L'Accademico Segretario.
F. Carutti.

NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE

Pubblicazioni ufficiali:

Statistica giudiziaria penale per l'anno 1885 — Roma, Tipografia Eredi Botta.

Insegnamento agrario elementare (Annali di agricoltura 1887 - Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio) — Roma, Tipografia Eredi Botta.

Inchiesta statistica sugli Istituti dei sordo-muti e dei ciechi (Direzione generale della Statistica) — Roma, Tipografia Legale.

Statistica industriale, fascicolo 7° - *Notizie* sulle condizioni industriali della provincia di Modena (Direzione generale della Statistica) — Roma, Tipografia Eredi Botta.

Statistica degli impiegati civili e militari dello Stato (Direzione generale della Statistica) — Roma, Tipografia Bencini.

Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1886-87, del Ministero del Tesoro - Parte 1ª — Roma, Tipografia Eredi Botta.

Bilanci provinciali per l'anno 1885 (Direzione generale della Statistica) — Roma, Tipografia dell'*Opinione*.

Resoconto dei lavori legislativi della 1ª Sessione 1886-87 — Roma, Tipografia della Camera dei Deputati.

Altre pubblicazioni:

Dieci anni di politica estera: discorsi e note per Caracciolo di Bella, senatore del Regno — Città di Castello, Tipografia Lapi.

Trattato di legislazione pratica sulla leva militare, ad uso degli uffici municipali del Regno, per Pompilio Pastorello, segretario comunale — Montagnana, Tipografia Municipale.

Commento alla Legge sul contenzioso amministrativo, pel dottor Tito Carnevali, consigliere di Prefettura — Pordenone, Tipografia Gatti.

Diretta dal prof. Gentile Pagani e dall'architetto Luca Beltrami sarà pubblicato a Milano col 1° gennaio prossimo un fascicolo di 10 pagine, con illustrazioni, la *Raccolta Milanese di storia, geografia ed arte.*

NOTIZIE VARIE

Movimento nel porto di Genova. — Nel mese di ottobre p. p. il movimento dei bastimenti nel porto di Genova fu come appresso:

Arrivi:

Dallo Stato	*Velieri*	N.	184	Tonn.	10,937
»	*Vapori*	»	55	»	37,829
Dall'estero	*Velieri*	»	26	»	10,154
»	*Vapori*	»	155	»	171,073
	Totale arrivi	N.	420	Tonn.	229,993
Stesso mese anno preced. arrivi		»	511	»	232,524

Nelle provenienze da porti italiani la bandiera italiana venne rappresentata da 182 velieri e 54 vapori ed in quelle dall'estero da 18 velieri e 38 vapori.

Partenze:

Per lo Stato	*Velieri*	N.	170	Tonn.	10,389
»	*Vapori*	»	95	»	76,996
Per l'estero	*Velieri*	»	29	»	8,793
»	*Vapori*	»	120	»	141,899
	Totale partenze	N.	414	Tonn.	238,077
Stesso mese anno preced. partenze		»	388	»	215,795

Dei bastimenti partiti per porti dello Stato avevano bandiera italiana 169 velieri e 68 vapori; di quelli per l'estero 21 velieri e 31 vapori.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 10 dicembre 1887.

In Europa la depressione di ieri spostossi all'est, pressione sempre abbastanza elevata al sud ovest. Riga 735; Lisbona, Madrid 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso al nord e centro; qualche pioggerella; venti abbastanza forti poi deboli del 4° quadrante al nord; temperatura qua e là aumentata.

Stamani cielo coperto al nord, sereno al sud del continente; alte correnti intorno al ponente, venti deboli a freschi specialmente del terzo quadrante; barometro a 763 sulla Sicilia, a 762 sulla Sardegna, da 759 a 760 al nord.

Mare qua e là mosso lungo le coste occidentali.

Probabilità:

Venti deboli a freschi intorno al ponente, cielo nuvoloso, nebbioso con pioggie specialmente al nord.

Roma, 11 dicembre 1887.

In Europa depressione intensa intorno alla Finlandia, pressione aumentata all'occidente. Pietroburgo 732; Madrid 770; Zurigo 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; alcune pioggerelle sul versante tirrenico, nebbie, venti deboli; temperatura aumentata.

Stamani cielo generalmente coperto o nebbioso; venti deboli del 4° quadrante sulle isole; varii altrove; barometro a 758 sul golfo di Venezia, a 760 mm. ad Alessandria, Bonifacio, Bari, a 762 a Cagliari e Palermo.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità:

Venti deboli a freschi del 4° quadrante, cielo vario con qualche pioggia sul versante adriatico; temperatura in diminuzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 10 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 760,4

Termometro centigrado . { Massimo = 12,4 / Minimo = 7,2

Umidità media del giorno . { Relativa = 85 / Assoluta = 8,01

Vento dominante: debole e variabile.
Stato del cielo: coperto e piovviggina.
Pioggia: poche goccie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	2,9	— 3,2
Domodossola	1|2 coperto	—	4,5	0,3
Milano	coperto	—	6,6	2,7
Verona	coperto	—	8,3	1,8
Venezia	coperto	calmo	6,8	1,1
Torino	3|4 coperto	-	5,4	1,0
Alessandria	coperto	—	4,8	3,0
Parma	coperto	—	6,2	1,8
Modena	3|4 coperto	—	7,6	3,0
Genova	nebbioso	mosso	12,0	9,5
Forlì	1|2 coperto	—	6,5	1,6
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	8,0	3,0
Porto Maurizio	3|4 coperto	legg. mosso	13,7	7,6
Firenze	piovoso	—	5,4	3,0
Urbino	1|4 coperto	—	6,3	— 0.5
Ancona	1|2 coperto	calmo	9,2	6,6
Livorno	coperto	calmo	7,2	3,0
Perugia	1|4 coperto	—	5,4	0,4
Camerino	coperto	—	7,5	5,0
Portoferraio	coperto	mosso	14,0	10,0
Chieti	sereno	—	9,4	— 1,8
Aquila	sereno	—	5,9	0,9
Roma	1|4 coperto	—	10,2	7,0
Agnone	sereno	—	6,8	1,1
Foggia	sereno	—	9,7	3,0
Bari	sereno	calmo	10,2	6,8
Napoli	1|2 coperto	calmo	10,6	6,5
Portotorres	1|2 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	3,6	— 0,4
Lecce	—	—	—	—
Cosenza	sereno	—	9,0	0.8
Cagliari	coperto	mosso	16,8	10,2
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|2 coperto	mosso	14,0	9,3
Palermo	coperto	legg. mosso	15,6	7,8
Catania	1|4 coperto	calmo	16,0	7,2
Caltanissetta	1|2 coperto	—	9,7	1,9
Porto Empedocle	1|2 coperto	calmo	15,2	10,0
Siracusa	1|2 coperto	calmo	14,7	6,8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 11 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 758,8

Promometro centigrado . { Massimo = 14,0 / Minimo = 10,0

Umidità media del giorno . { Relativa = 92 / Assoluta = 9,49

Vento dominante: Nord debolissimo o calmo.
Stato del cielo: coperto e pioggia, rischiara la sera.
Pioggia 2^{mm}, 2.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	2,2	— 3,0
Domodossola	coperto	—	6,2	1,6
Milano	coperto	—	5,6	3,5
Verona	coperto	—	8,3	2,9
Venezia	coperto	calmo	6,0	4,2
Torino	nebbioso	—	5,0	2,9
Alessandria	coperto	—	5,9	3,4
Parma	coperto	—	6,7	3,0
Modena	coperto	—	8,4	4,5
Genova	nebbioso	mosso	12,7	9,0
Forlì	coperto	—	7,5	3,6
Pesaro	coperto	calmo	9,7	5,7
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	15,1	8,6
Firenze	nebbioso	—	7,8	7,0
Urbino	coperto	—	10,3	1,2
Ancona	coperto	calmo	10,8	6,0
Livorno	coperto	calmo	10,1	7,0
Perugia	nebbioso	—	9,8	5,1
Camerino	coperto	—	10,0	4,9
Portoferraio	coperto	calmo	15,0	12,3
Chieti	coperto	—	11,4	1,6
Aquila	coperto	—	10,8	5,0
Roma	coperto	—	12,4	10,0
Agnone	nebbioso	—	11,8	4,9
Foggia	coperto	—	12,8	3,6
Bari	coperto	calmo	14,5	6,0
Napoli	nebbioso	calmo	11,6	10,0
Portotorres	3|4 coperto	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	7,8	4,6
Lecce	sereno	—	14,6	5,5
Cosenza	nebbioso	—	12,6	0,5
Cagliari	3|4 coperto	legg. mosso	19,0	11,9
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	15,3	12,8
Palermo	sereno	calmo	16,4	7,7
Catania	1|2 coperto	calmo	15,0	10,0
Caltanissetta	sereno	—	11,7	4,6
Porto Empedocle	1|2 coperto	calmo	16,4	11,8
Siracusa	coperto	calmo	16,0	9,5

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 10 dicembre 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 12 1/2	99 12 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 10
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 05
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	467 »	467 »	475 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	800 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	621 1/2
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	528 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1035 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	572
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	505
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	275
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	271 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	342
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	312 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	310 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 1/2
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 30
	Parigi	*chèques*	»	»	»
4	Londra	g. 90	»	»	25 37
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 29 Dicembre
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 27 1/2, 99 30, fine corr.
Az. Banca Romana 1194, fine corr.
Az. Banca Generale 694, 693, fine corr.
Az. Banca di Roma 880, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 715, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illumin. a Gas 1940, 1930, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2253, 2251, 2252, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1275, 1277, 1279, 1280, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 dicembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 102.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 932.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 062.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 770.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 9 dicembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 250.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 080.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 062.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 100.

V. TROCCHI, *presidente.*

N. 10 d'ordine.

DIREZIONE TERRITORIALE
DI COMMISSARIATO MILITARE DEL IX°. CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta

per l'appalto dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del II Corpo d'Armata (Alessandria) Divisioni militari di Alessandria e Cuneo.

Si notifica che nel giorno 28 del corrente mese di dicembre 1887 alle ore 2 pom., si procederà in Roma presso la sud. Direzione (Piazza S. Carlo a' Catinari, n. 117, piano 2°) avanti al signor direttore, nei modi prescritti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, 3074, per l'Amministrazione e la Contabilità generale dello Stato, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del II Corpo d'Armata (Alessandria) comprendente le Divisioni Militari di Alessandria e Cuneo.

L'impresa stessa sarà retta da capitoli d'oneri per il servizio del casermaggio militare e del combustibile — edizione 1886 — e successive varianti, e dai capitoli speciali per questo appalto, in data 12 novembre 1887, che faranno poi parte integrale del contratto e che sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

L'impresa avrà la durata di un novennio dal 1° aprile 1888 al 31 marzo 1897. Si avverte però che il servizio del materiale incomincierà nei diversi presidi solamente man mano che saranno compiute le operazioni d'inventario colle norme date dall'articolo 36 del capitolato senza che alcun ritardo nello incominciamento delle operazioni d'inventario possa dare diritto a compensi per la nuova impresa.

Il servizio della fornitura si può calcolare, salvo circostanze imprevedute, in ragione di lire 400,000 (quattrocentomila) annue.

Prezzi d'incanto.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sottosegnati ai quali dovrà essere fatto dagli offerenti un ribasso unico e complessivo:

Per ogni giornata di letto da truppa con materasso (compresa la paglia per quello a cavalletto) . . . . L. 0,040
Per ogni giornata di letto da truppa senza materasso (compresa la paglia per quello a cavalletto) . . . . » 0,035
Per ogni giornata di letto da ospedale con materasso (compresa la paglia) . . . . » 0,090
Per ogni giornata di letto da ospedale, senza materasso (compresa la paglia) . . . . » 0,080
Per ogni giornata di letto da *ufficiale (compreso le foglie)* . . » 0,13[illegible]
Per ogni giornata di cappotto da sentinella in distribuzione. . » 0,030
Per ogni giornata di mobilio per corpi di guardia di ufficiali . » 0,150
Per ogni giornata di mobilio ora detto quando è proprietà del fornitore . . . . » 0,200
Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa . . . . » 0,050
Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia ai quali, oltre le secchie, vengono somministrati gli utensili da pozzo. » 0,100
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo . . . . » 0,150
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a piedi . . . . » 0,100
Per ogni giornata di mobilio per camera da ufficiale (compreso il letto) . . . . » 0,200
Per ogni giornata di fodera da pagliariccio distribuita isolatamente » 0,010
Per ogni giornata di fusto-branda e relativo porta materasso, tutto compreso, distribuito isolatamente . . . . » 0,010
Per ogni giornata di materasso distribuito isolatamente . . » 0,015
Per ogni giornata di lenzuolo distribuito isolatamente . . » 0,010
Per ogni giornata di capezzale distribuito isolatamente. . . » 0,002
Per ogni giornata di 2ª coperta e di coperta d estate . . . » 0,010
Per ogni giornata di coperta di lana distribuita isolatamente . » 0,020
Per ogni liscivamento straordinario di lenzuolo, di fodera di pagliericcio, di fodera di materasso e di porta materasso ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale) . . » 0,050
Per ogni liscivamento straordinario di capezzale ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale) . . . . » 0,010
Per ogni spurgatura di coperta di lana ordinata dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale) . . . . » 0,200
Per ogni giornata di lenzuola per bagni a doccia e lavacri in quartiere . . . . » 0,010
Per ogni giornata di lenzuolo per bagnature estive . . . » 0,005
Per spurgatura di ogni chilogramma di lana ordinata dall'Amministrazione comprese le indennità per il rifacimento dell'oggetto imbottito . . . . » 0,050
Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando sieno di proprietà del fornitore. . . . . » 0,020
Per ogni giornata di lampione a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando siano di proprietà del fornitore . . . . » 0,030
Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio d'accampamento, d'accantonamento od in eccedenza agli assegni. . » 0,006
Per ogni giornata di una panca da camerata per servizio d'accampamento, d'accantonamento od in eccedenza agli assegni. . » 0,002
Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della Guerra o di scuole reggimentali (Art. 38 dei capitoli d'oneri), al giorno, e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna . . . » 0,030
Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (Articolo 38 dei capitoli d'oneri); al giorno e per ogni lire cento di valori di detti mobili risultanti nei processi verbali di consegna » 0,020
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria . . . . . » 0,500
Idem di legna . . . . » 0,380
Idem di fascine . . . . » 0,380
Idem di coke . . . . » 0,600
Idem di carbone vegetale . . . . . . » 1,000
Idem di carbone minerale . . . . . . » 0,400
Idem di brace o carbonella. . . . . . » 0,900
Per ogni chilogramma di candele steariche . . . . . . » 2,400
Per ogni litro d'olio d'oliva . . . . » 1,300
Idem di petrolio . . . . » 0,700

Le singole offerte dovranno perciò segnare un ribasso di un tanto per cento sui prezzi di base dell'asta, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che, nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi suddetti un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo del sig. Presidente, la quale verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno rimettere una ricevuta comprovante di aver depositato in una Tesoreria provinciale del Regno, secondo le disposizioni vigenti, la somma stabilita dal Ministero della Guerra a cauzione provvisoria di lire duecentomila in numerario od in titoli del Debito pubblico al portatore, o come tali considerati dallo Stato, ragguagliati al valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

La cauzione definitiva dell'Impresa sarà poi ragguagliata al 25 per cento dell'ammontare della dotazione in materiale che le verrà data.

Tanto la cauzione provvisoria quanto la definitiva devono essere versate nella Cassa Depositi e Prestiti o presso le Intendenze di finanza per conto dell'Amministrazione della Cassa medesima, secondo le disposizioni vigenti. Però nella cauzione definitiva i titoli già depositati per la cauzione provvisoria saranno ragguagliati al valore di Borsa del giorno in cui viene stabilita la definitiva.

La stessa cauzione definitiva sarà aumentata o diminuita in proporzione quando per aumenti o diminuzione del materiale il valore del medesimo subisca una variazione non inferiore a lire 50,000.

Per i complementi ed i supplementi di cauzione il Ministero della Guerra, a senso dell'art. 60 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato, si riserva la facoltà di autorizzare che siano prestati anche con ipoteca su beni stabili liberi da ogni altro vincolo.

È dispensato dal presentare il deposito provvisorio l'attuale titolare cessante della fornitura del casermaggio del lotto di Alessandria purchè, contemporaneamente alla sua offerta, ed a parte, consegni, a chi presiede l'asta, un atto autenticato da pubblico Notaio con cui si obblighi, nel caso che rimanga definitivo aggiudicatario, di depositare nei modi stabiliti ed entro otto giorni la somma fissata per la cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario dovrà inoltre presentare un fideiussore solidale il quale lo sostituisca nel più ampio e valido modo in tutti gli obblighi derivanti dal contratto, secondo è stabilito dal titolo XXI del Codice civile del Regno, con espressa rinunzia per parte di questi ai diritti portati dagli articoli 1907 e 1928 del Codice stesso e che abbia inoltre il suo domicilio nella giurisdizione della Corte d'appello in cui deve prestare sicurtà.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta

in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

Le offerte per concorrere all'asta dovranno essere presentate o fatte presentare direttamente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

In conformità poi al disposto del 2° comma dell'art. 91 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, i concorrenti potranno anche far pervenire le proprie offerte unitamente alla prova dell' eseguito deposito alla Direzione suddetta per mezzo della posta ed a loro proprio rischio, purchè giungano in tempo debito in piego chiuso, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione suddetta, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le Società commerciali che intendono concorrere all'appalto, dovranno presentare, o far pervenire, unitamente alla loro offerta ed alla prova dell'eseguito deposito:

a) copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della Società;

b) certificato della cancelleria del Tribunale di Commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della società, nelle forme e nei modi voluti dai §§ 90 e 91 del Codice di commercio.

Le offerte dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della Società nominato per atto autentico.

Quando una società commerciale rimanga deliberataria dell'appalto, dovrà all'atto della stipulazione del contratto, presentare un nuovo certificato del Tribunale di commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della Società dopo il rilascio del certificato di cui sopra (lettera *b*).

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste, quindi le offerte di coloro che hanno mandati di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta d'inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 9 dicembre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: ROGGERO

2685

Municipio di Acquaviva delle Fonti

AVVISO D'ASTA *per seguita offerta di ventesimo e definitivo incanto dell'appalto del Dazio-consumo.*

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questo ufficio della Segreteria municipale, addì 2 stante mese, l'appalto del Dazio-consumo governativo di questo Comune, rimase provvisoriamente aggiudicato a favore dei solidali signori Maselli Giuseppe e Capozzo Nicola Francesco - per persona a nominarsi - per l'annuale corrispettivo di lire 21100.

Che essendo stato fatto, in tempo utile, aumento in grado di ventesimo, dai signori Milano Orazio fu Filippo e Melosci Giuseppe fu Giovanni, nel solido, e per persona da nominare, l'annuale corrispettivo del Dazio suddetto è stato elevato a lire ventiduemilacentocinquantacinque (22155).

Dovendosi ora procedere sulla detta ultima somma ad un nuovo e definitivo incanto, il pubblico è avvisato che un tale asperimento d'asta - a termini abbreviati di otto giorni - avrà luogo nell'ufficio di questa Segreteria municipale, sito in piazza, alle alle ore 9 antimeridiane del giorno 19 stante, innanzi il sig. Sindaco, o chi per lui, col metodo della estinzione delle candele, e secondo le norme accennate in tutti i precedenti avvisi d'asta.

Le offerte da prodursi in aumento non potranno essere minori di lire 50 ciascuna; e, per essere ammesso a licitare, ogni concorrente dovrà presentare un solidale e solvibile garante di pieno piacimento della Giunta Municipale, e presentare quietanza del Tesoriere comunale della somma di lire 400, a titolo di deposito in garentia delle offerte, e per sostenersi tutte le spese del contratto, le quali, nessuna eccettuata, cederanno a carico esclusivo dell'appaltatore.

La riscossione del dazio sarà fatta in base della vigente tariffa, e sotto la osservanza di tutte le leggi, regolamenti e disposizioni in vigore.

Gli atti tutti riguardanti l'appalto trovansi depositati in questa Segreteria, visibili a chiunque durante le ore d'ufficio.

Acquaviva delle Fonti, 10 dicembre 1887.

Il Sindaco ff.:
JACOBELLIS GIULIO.

Il Segretario: G. PATELLA.

2733

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865 num. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto in data 6 dicembre 1887 divisione 2ª ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma e l'Amministrazione del Manicomio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto:

Terreno ortivo con fabbricato posto sulla Via di S. Onofrio ai civici numeri 37, 37 A, 37 B, 37 C segnato al Censo Rione XIII mappa nn. 1285 a 1291 dell'estenzione di M. q. 24850, confinante con detta Via, Convento di S. Onofrio, Conservatorio di S. M. del Refugio o Dorotee, Demanio Nazionale, Dusaussoy, Comune di Roma e la Via del Gianicolo per l'indennità stabilità dalla perizia giudiziaria in lire centosettantacinquemila settecentosessantanove (lire 175,769) di proprietà del sig. Giuseppe Napoleoni fu Vincenzo.

Il Sindaco: L. TORLONIA.

2697

R. Prefettura della Provincia di Padova

Appalto di lavori mediante unico esperimento d'asta a termine abbreviato

Nel giorno 19 corr. dicembre alle ore 10 ant., in questa prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si procederà, con unico esperimento d'asta, all'appalto del lavoro per la formazione del rialzo ed ingrosso di due tratti di banca a rinforzo dell'argine sinistro di Adige a Drizzagno Loredan con Taglio Occa, della complessiva lunghezza di metri 767, in territorio del comune di Cavarzere.

L'appalto avrà luogo: mediante offerte segrete da presentarsi all'atto d'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità prefettizia, la quale presiede all'asta, per mezzo della posta ovvero consegnandolo o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, corredate dei certificati di moralità e d'idoneità, ed a parte producendo, contemporaneamente, la ricevuta dell'eseguito deposito interinale in una cassa di Tesoreria provinciale.

La gara verrà aperta sul dato del progetto 10 novembre 1886 importante la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 65,436.30 avvertendo che l'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore di chi farà l'offerta più vantaggiosa e che sia incondizionata, il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello suindicato; avvertendo inoltre che l'appalto stesso sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa dovrà anticipare L. 2693.40, somma presunta, per compensi di danni ai privati, verso l'interesse del 6 per 100 annuo per ragione di tempo.

Nelle offerte i concorrenti dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

Il deposito interinale per le offerte è fissato in L. 3000,00 e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse che ne conseguono in L. 1000,00; la cauzione definitiva poi corrisponderà al decimo della somma di delibera.

Nel termine di due giorni, successivi all'aggiudicazione, l'assuntore dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni centoventi naturali consecutivi decorribili da quello della consegna, sotto le comminatorie, in caso di ritardo, portate dal capitolato.

Il prezzo verrà corrisposto in rate, di L. 5000.00, da depurarsi del ribasso d'asta, e del decimo, di trattenuta, in corso di lavoro, e l'ultima rata a saldo dopo l'approvazione del collaudo.

Il capitolato ed i tipi sono ostensibili in questa prefettura, sezione contratti, dalle 9 antimeridiane alle 12, e dalle 2 pomeridiane alle 4 di ogni giorno feriale.

Padova, il 12 dicembre 1887.

2694 Il Segretario delegato ai contratti: G. CASSINI.

Municipio di Paliano

Secondo Avviso d'Asta per l'appalto della riscossione dei Dazi di consumo governativi, addizionali e comunali per la durata di tre anni e per l'annuo corrispettivo di Lire 21000.

Stantechè per difetto di offerenti oggi andava deserto l'incanto tenuto per l'appalto in oggetto, si rende noto che un secondo relativo esperimento di asta, mediante accensione delle candele, osservate le formalità del Regolamento sulla contabilità dello Stato e mediante la decretata abbreviazione di termini di giorni 8, avrà luogo in questo Palazzo comunale innanzi il signor Sindaco o chi per esso nel giorno 19 corrente alle ore 10 antimeridiane e che l'appalto sarà aggiudicato sebbene vi sia un solo offerente alle condizioni di cui al precedente avviso e relativo Capitolato.

Paliano, 10 decembre 1887.

Per il Sindaco
F. MINERALI Assessore.

2725

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del II° Corpo d'Armata
Alessandria

AVVISO D'ASTA

Con deliberamento definitivo alla prima seduta a senso degli articoli 87 (A) e 90 del Regolamento di contabilità generale.

per la provvista periodica del Frumento

occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari del Corpo d'armata.

Si notifica che nel giorno 19 dicembre in corso alle ore due pomeridiane si procederà presso questa Direzione in Alessandria, via Verona n. 20 secondo piano, avanti al signor direttore, ad un pubblico incanto unico e definitivo a partiti segreti per l'appalto delle seguenti quantità di grano:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Qualità e quantità in Quintali grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto Quintali	Rate di consegna	cauzione per ogni lotto
Panificio Militare di Alessandria	Nazionale come da campione	N. 1 6000	60	100	3	120
		N. 2 6000	60			

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali della Amministrazione Militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Termine utile per la consegna. — Le consegne dovranno farsi in tre rate uguali. La prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso d'approvazione del contratto, e le altre dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna precedente.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1887 e del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente per essenza, bontà e pulitezza ai campioni esistenti presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre Direzioni. Sezioni staccate, ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà posto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello che sarà stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Giusta l'art. 80 del citato Regolamento per l'Amministrazione e contabilità generale dello Stato l'aggiudicazione avrà luogo definitivamente quand'anche vi sia un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante d'aver fatto il deposito provvisorio *in una delle* Tesorerie Provinciali delle Città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare, oppure in una delle altre poste nel territorio di questo Corpo d'Armata, della somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere; tale deposito potrà farsi in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito stesso.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa come è indicato nel 4° Comma dell'articolo 53 del Regolamento succitato.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione entro 3 giorni dall'avvenuto deliberamento per procedere alla stipulazione del relativo contratto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per fornitura dello Stato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se essi non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè le spese di stampa, ed inserzioni degli avvisi d'asta, quelle di carta bollata, le tasse di Registro, i diritti di segreteria ecc. ecc., sono a carico del deliberatario giusta le vigenti disposizioni.

Alessandria, 6 dicembre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: D. REY.

2692

(1ª *pubblicazione*)

Avviso di vendita giudiziale

Si deduce a notizia che ad istanza dei signori coniugi Santarelli Filippo e e Battifoglia Vittoria nel giorno di venerdì 13 gennaio 1888 avanti la prima sezione del Regio Tribunale Civile di Roma saranno posti all'incanto e deliberati al maggiore offerente i sottodescritti immobili a danno di Gentili Pietro.

1. Utile dominio di terreno posto in Monte Compatri contrada Valle Pogli e Sterparo della quantità superficiale di circa mezza quarta, confinante Luciano Ciuffa, Agostino ed Angelo Martini e stradella, salvi ecc. responsivo alla quinta verso l'Eccma. Casa Borghese, distinto in mappa col num. 1571 sez. 1ª gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0,42.

2. Terreno vignato responsivo al quinto a favore dell'Eccma. Casa suddetta, posto in Monte Compatri contrada Ponte Comune in mappa n. 1726, sezione 1ª gravato del tributo annuo diretto verso lo Stato di lire 0,28, confinante Angelo Romanelli, Celestino, Agostino e Teresa Cecchi vedova Villa.

3. Vigna posta in Monte Compatri vocabolo Colle della Fontana, confinante con Francesco Croci, Flavio Salvatori ed Andrea Antrecciagli, distinto in mappa col n. 3494, sezione 1ª.

4. Tinello posto in Monte Compatri in Contrada Via Traversa numero Civico 2 A, confinante con Pompeo Battifoglia, Lorenzo Moscatelli, Eugenio Ciuffa e Celestino Agrestini, segnato in mappa col n. 70 sub. 1, gravanti in complesso dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0,70.

5. Casa consistente in una camera e metà della sala posta in Monte Compatri in Via dello Ospedale al civico numero 20, segnata in mappa col n. 61 sub. 3, confinante Matteo Nardella, ed eredi del fu Pietro Nardella, gravata del tributo annuo diretto verso lo Stato di lire 4,69.

6. Dominio utile della vigna posta in Zagarolo, vocabolo Faveta o Campogillaro, confinante con Sofia Moscatelli, Flavio e Carmina Battifoglia, segnato in mappa col n. 13, sezione 6ª gravato dell'annuo canone di scudi 10 al rubbio verso la Casa Rospigliosi e del tributo annuo diretto verso lo Stato di lire 1,81.

7. Vigna posta in Zagarolo, vocabolo Campogillaro o Faveta, gravata dell'annuo canone di scudi 10 al rubbio verso la Casa Rospigliosi confinante con Pietro e Carolina Boni, Gentili e Giuseppe Sammori, in mappa col numero 1768, sezione 6ª gravata del tributo annuo diretto verso lo Stato di lire 0,81.

8. Vigna posta in Zagarolo vocabolo Campogillaro, gravata di annui scudi 13 a favore del Principe Rospigliosi, confinante con gli eredi Paghini, con Dionisio ed Ascenzo Mastrofrancesco, in mappa col numero 1979 sez. 6ª gravata del tributo annuo diretto verso lo Stato di lire 1,35.

Roma, 10 dicembre 1887.

2707

Avv. CARLO PICCINI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale lire 50,000,000 — *Capitale versato lire* 40,000,000

Firenze-Genova-Roma-Torino.

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che conformemente agli Statuti sociali l'assemblea generale ordinaria dovendo aver luogo nella 1ª quindicina del mese di febbraio prossimo, i possessori di almeno 50 azioni che desiderano intervenirvi ne devono fare il deposito dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio 1888.

Per conseguena i signori azionisti sono invitati a depositare le loro azioni all'epoca predetta dalle ore 10 della mattina alle ore 3 pom.

In **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

» **Torino**, id. id.

» **Roma**, id. id.

» **Genova**, presso le Sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Id., presso la Cassa Generale.

Id., presso la Cassa di Sconto.

» **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano.

» **Parigi**, presso la Banque de Paris et des Pays Bas.

Con apposito annunzio verrà ulteriormente dato avviso del giorno pel quale sarà convocata l'assemblea a Firenze.

Firenze, 2 dicembre 1887.

Il Segretario Generale: D. SPEER

2598 Un Amministratore: A. N. CORSINI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario lire 100 *milioni : emesso e versato lire* 55 *milioni*

I portatori delle obbligazioni 4 per 0[0 in oro, guarentite sulla ferrovia Tunisi-Goletta emesse il 30 giugno 1887 dalla suddetta Società, sono prevenuti che il pagamento della cedola n. 1 di L. 20 in oro scadente il 31 di questo mese, sarà pagata senza alcuna ritenuta o riduzione, dagli stabilimenti qui appresso indicati:

In **Roma, Firenze, Genova** e **Torino**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

A **Milano**, dalla Banca di Credito Italiano.

A **Palermo**, dai signori J. e V. Florio.

A **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.

A **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.

A **Basilea**, presso i signori De Speyr e C.

A **Zurigo**, dalla Società di Credito Svizzero.

A **Colonia**, dai signori Sal. Oppenheim Jun. e C.

A **Berlino**, dalla Berliner Handels-Gesellschaft.

Roma, 10 dicembre 1887.

2715 LA DIREZIONE GENERALE.

COMUNE DI S. SALVO (CHIETI)

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Il sottoscritto porta a pubblica conoscenza che l'asta indetta per oggi per l'affitto del molino comunale denominato Pantanella è andata deserta.

Il secondo esperimento si terrà alle ore due pomeridiane del giorno 19 andante dicembre, avanti questo signor sindaco o chi per lui, nella sala del Municipio ed a sistema di candela vergine.

La durata dell'affitto sarà di anni dieci continui dal 1º gennaio 1888.

L'asta si aprirà sull'annuo estaglio di L. 5500 pagabile mensilmente.

Per essere ammesso alla licitazione dovrà prodursi garante solidale, e tanto l'affittatore che il garante dovranno prestare sufficiente ipoteca per l'ammontare dell'affitto.

In conto delle spese subastali, l'aggiudicatario depositerà la somma di lire 900.

Il termine utile per poi presentare l'offerta di miglioramento del ventesimo scadrà alle ore due pom. del giorno 4 entrante gennaio 1888, salve quelle determinazioni, che altrimenti andrà a prendere il consiglio comunale.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenterà che un solo offerente.

Le altre condizioni sono visibili nella segreteria comunale di San Salvo.

San Salvo, 9 dicembre 1887.

2633 NICOLA SPOLTORE Segretario.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI NETTUNO

Appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali ed esclusivamente comunali, della tassa di mattazione e dei diritti di peso e misura pubblica.

Avviso di vigesima.

A seguito dell'esperimento d'asta tenuto nel giorno di oggi, l'appalto dei dazi di consumo governativo, sopradazi, dazi comunali, della tassa di mattazione e dei diritti di peso e di misura pubblica, venne provvisoriamente aggiudicato per lire cinquantanovemila (lire 59000) annue e cioè coll'aumento di lire novemila (lire 9000) sull'importo segnato dall'avviso di primo incanto 20 novembre p. p. n. 1646.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo dell'importo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 corrente spirato il qual termine noo sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte dovranno essere stese su carta legale da lire una munite delle ricevute di deposito alla Cassa comunale degli importi in garanzia e per conto spese, portar dichiarazione di presa conoscenza del capitolato d'appalto, tariffe ed altri atti relativi e l'obbligo di osservarli, a tenore delle condizioni portate dall'avviso di primo incanto che si intendono integralmente mantenute.

Verificandosi la presentazione di offerte verrà pubblicato l'avviso per l'incanto definitivo a forma del prescritto Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 n. 3074 serie 3ª.

Nettuno, li 6 decembre 1887.

2660 Il Sindaco ff.: S. GRAPPELLI.

N. 96151-9269 Rip. IX, sez. 1ª.

Giunta Municipale di Milano

Avviso per definitiva aggiudicazione d'appalto.

È stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo provvisoriamente deliberato per l'appalto quinquennale, dal 1º gennaio 1888 al 31 dicembre 1892, delle opere e somministrazioni da macchinista idraulico, da fontaniere ed affini occorrenti per la manutenzione degli stabili di proprietà comunale od in affitto al Comune.

A norma di legge devesi perciò procedere ad un altro definitivo esperimento d'asta per eventuali miglioramenti sul ribasso ultimamente offerto di lire undici e centesimi sessantuno per ogni 100 lire di importo in base ai prezzi unitari.

Tale definitivo esperimento avrà luogo alla ora 1 pom. del giorno di venerdì 23 del corrente mese di dicembre, in questo civico palazzo Marino, presso la Segreteria del Riparto IX, sez. 1ª, dove sono ostensibili il capitolato d'appalto e gli atti relativi.

L'incanto seguirà sotto l'osservanza delle norme contenute nel regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, e l'offerta dovrà essere presentata su foglio in bollo di una lira, chiusa in busta suggellata, contenente: cognome, nome e domicilio dell'aspirante, la dichiarazione di aver presa conoscenza del capitolato d'appalto e degli atti relativi e di obbligarsi ad osservarli, nonchè la bolletta dell'effettuato deposito nella civica cassa di L. 1000 a garanzia dell'asta.

Milano, 5 dicembre 1887.

Il Sindaco: NEGRI

2730 VIGONI, Assessore TAGLIABÒ, Segretario gen.

Comune di Nocera Superiore

IL SEGRETARIO

Rende noto che essendo andato oggi deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo-comunale in questo comune, dichiarato aperto, per gli anni 1888-89-90, pel prezzo di lire 69000, si procederà ad un secondo incanto nel giorno 20 corrente mese di dicembre, alle ore 10 ant. con le solite formalità, con avvertenza che si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'aggiudicazione sarà soggetta ad offerta di aumento, che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e deve essere presentata all'ufficio accompagnata dal deposito prescritto. Il termine per imporre tale aumento scade nel giorno 30 del suddetto mese di dicembre alle ore 12 meridiane.

Presso l'ufficio comunale si potrà avere cognizione delle condizioni di appalto.

Dato dalla Casa Municipale, 9 dicembre 1887.

Il Segretario

D'ALESSSIO.

2701

ESTRATTO DI BANDO
per vendita.

All'udienza del giorno 13 gennaio **1888**, ore 12 merid. avanti alla prima sezione del Tribunale civile di Roma, sull'istanza della Direzione generale del Fondo pel culto, si procederà alla vendita in un solo lotto del seguente fondo, espropriato al sig. Filippo Tignani in base a sentenza del detto Tribunale in data 18 luglio 1887.

Casa posta nell'isola *Farnese*, in via Cancelleria, civico numero 30, descritta in catasto mappa 234 dell'Agro romano al n. 300, di piani 3, vani 9, confinante con la pubblica via e con le proprietà di Cataldi Andrea e della Cappella di S. Maria Castellana, gravato del tributo diretto verso lo Stato per gli anni 1886 e 1887 di lire 23,56.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire cinquecentottantasette (L. 587,90), le offerte non potranno essere minori di L. 5.

I concorrenti dovranno aver depositato nella cancelleria del Tribunale in denaro o in rendita sul Debito pubblico dello Stato il decimo del prezzo d'incanto in L. 58,70, ed unicamente in danaro lire 500,00 importo approssimativo delle spese.

Il deliberatario sarà tenuto a tutte le condizioni risultanti dalla sentenza che ordina la vendita, e dal bando depositati in cancelleria.

Si avvertono i creditori di presentare le loro domande coi documenti giustificativi nel termine di 30 giorni.

Roma, 10 dicembre 1887.

AVV. ALFONSO TAMBRONI
2723 Proc. Erariale.

(2ª *pubblicazione*)
DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale Civile di Torino, con Sentenza resa il 25 ottobre 1887, sopra ricorso di Perotti Lorenzo residente in Fiano, viste la pratica debitamente documentata e gli articoli 23 e 24 Codice Civile e 794 Codice procedura Civile, dichiarò l'assenza del Casaletto Dionigi fu Giovanni Domenico nato e già domiciliato a Fiano a termine e per gli effetti che di legge.

Torino, 7 novembre 1887.

AVV. BARTOLINI S. FORNERIS.
2141

AVVISO. 2722

Il sig. Antonio Azzariti del cav. Giuseppe e di Luisa *Fumaroli*, *nativo del* Comune di Napoli, rende noto di avere inoltrato domanda al Ministero per essere autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome Fumaroli, e di essere stato facultato con Decreto del ministro guardasigilli del 31 ottobre 1887 a fare eseguire la pubblicazione dell'anzidetta domanda a norma dell'articolo 121 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Invita pertanto ai sensi e per gli effetti del succitato Reale decreto, chiunque abbia legittimo interesse a produrre le sue opposizioni nei termini e modi prescritti dal Decreto medesimo.

(2ª *pubblicazione*).
AVVISO.

La moglie e i figli eredi del fu dottor Carlo Rugarli, col mezzo del sottoscritto, hanno chiesto al Tribunale di Parma lo svincolo della cauzione prestata dal rispettivo marito e padre per l'esercizio dell'ufficio di notaio in Fornovo-Taro, con una cartella al portatore della rendita di lire 50, Consolidato italiano, giusta che risulta dalla polizza 30 giugno 1864. n. 444, della Cassa dei depositi e prestiti presso la già Direzione del tesoro in Bologna.

2479 AVV. LUSIGNANI.

Banca Popolare Cooperativa di Lucera

Capitale versato Lire 288,500 00

AVVISO.

L'Assemblea generale della suddetta Banca è fissata pel giorno 22 corrente in 1ª convocazione e pel 26 detto in 2ª convocazione, alle ore 11 antimeridiane nei propri locali.

Ordine del giorno:

1. Nomina delle cariche.

a) Tre consiglieri di Amministrazione, in sostituzione degli uscenti per anzianità Nicoletti cav. Raffaele, De Peppo Federico, di Alfonso e Bozzini cav. Generoso.

b) Sei componenti la commissione di sconto, in sostituzione degli uscenti per anzianità, Daponte Pasquale, Pitta Vincenzo, Janigro Carlo, Di Giovine Raffaele, Venditti Enrico e Califani Luigi.

c) Intiero comitato di appello in sostituzione degli uscenti Sammartino Arciprete Raffaele, De Peppo Alfonso, Moffa Beniamino, Tomassone Giuseppe fu Michele, Viglione Ettore, Pesce Achille, Pesce Salvatore, Bumino Federico, e il sig. Bozzini Generoso, nominato Consigliere di amministrazione.

2. Nomina di due revisori pei conti dello esercizio 1887.
3. Prospetto delle spese di amministrazione.
4. Affare Müller.
5. Dimissione del Direttore.

Lucera, 9 decembre 1887.

2711 Il Presidente: Avv. CARLO CAVALLI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 2 decembre 1887, div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto per la passeggiata Flaminia.

Terreno vignato posto fuori porta Flaminia, confinante la via Flaminia il vicolo della Rondinella, e la proprietà Lera, salvo altri, ecc. notato nella sezione 153 della mappa censuaria ai n. 236, sub. 1 e 2, 936, 937, 938, 939, 237, 238, 239, con tutti i fabbricati ivi esistenti di proprietà Corrado-Basseggio Eugenio e Maria fu Pietro domiciliati in Roma rappresentati dal tutore Corrado Gaetano fu Luigi domiciliato in Roma, per l'indennità concordata di lire 79250 60 (lire settantanovemila duecentocinquanta e centesimi sessanta).

2698 Il Sindaco: L. TORLONIA.

L'Agrumaria Siciliana

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Capitale versato lire 150,000.

Si fa noto ai signori azionisti che l'Assemblea generale si riunirà in prima convocazione il giorno primo gennaio 1888, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 8 stesso mese alle ore una pomeridiana nel locale della Società via Sammuzzo n. 15.

Per essere ammessi alla riunione i signori azionisti devono esibire all'ingresso il titolo provvisorio al corrente coi versamenti.

Ordine del giorno:

Approvazione dei bilanci;
Nomina dei Sindaci;
Modificazioni allo Statuto;

Palermo, 7 dicembre 1887.

Il Presidente
2702 PRINCIPE DI GANGI.

(2ª *pubblicazione*).
AVVISO

Pegli effetti dell'articolo 38 della Legge notarile si avverte che il dottor Federico Barnaba fu Pietro ex notaio in Buja ed il dottor Alfonso Morgante fu Girolamo di Tarcenta ambedue elettivamente domiciliati in Udine nell'ufficio dell'archivio notarile con ricorso presentato alla cancelleria del Tribunale di Udine il 28 ottobre 1885 al n. 14 hanno chiesto lo svincolo totale della cauzione prestata dal primo di essi per l'esercizio del notariato in Buja consistente in consolidato italiano 5 per cento per valor nominale di lire 3500 e contemplata dalla polizza 30 settembre 1872 n. 12920 intestata al dottor Barnaba ed annotata a tergo di parziale voltura al nome del dottor Alfonso Morgante.

Dottor FEDERICO BARNABA
2469 Dottor ALFONSO MORGANTE.

DIFFIDA.

Il sotto proprietario diffida 2 accettazioni all'ordine Carlo Sgrelli intraprendente, rilasciategli per favore lire 1000 15 dicembre e lire 1000 31 dicembre 1887. Essendo creditore per somma maggiore per acconti datigli dovranno dallo Sgrelli esser ritirate, se girate, come risulta dal conteggio ove si è obbligato.

Roma, 10 dicembre 1887.

2703 A. BULLA.

AVVISO
per vendita giudiziale.

Si deduce a notizia di chi possa avervi interesse a termine dell'art. 664 del Codice di Procedura civile che fino dal giorno 8 corrente dicembre nell'interesse dell'Amministrazione del R. Demanio e delle Tasse si è fatta istanza all'Illmo. signor Presidente del R. Tribunale Civile e Correzionale di Roma, onde nomini un perito per procedere alla stima dei seguenti immobili rustici ed urbani di proprietà del signor Cianca Pasquale di Giuseppe e coll'usufrutto in parte di Micucci Anacleta di Giuseppe vedova Cianca, domiciliati in Olevano Romano da subastarsi.

1. Terreno seminativo e seminativo vitato in Olevano, contrada S. Marco, riportato in catasto al n. 373 trasporti, sez. 1. n. 1431, 1437 e 3131 coll'estimo di sc. 17,14 pari a lire 92,13 confinante coi beni di Marianella Saverio, Sartori Scipione, Scarlatti Alvino, strada e fosso.

2. Terreno seminativo in Olevano, contrada S. Marco ad Acquasanta, riportato in catasto al n. 373 trasporti, sez. 1. n. 1430 e 2585 coll'estimo di sc. 0,64 pari a lire 3,44, confinante coi beni di Roccaldi Albina fu Pietro da due lati, strada e fosso.

3. Altro terreno in Olevano, contrada S. Marco, seminativo e pascolo, riportato in catasto al n. 373, trasporti sez. 1. n. 3008 e 3009 all'estimo di sc. 1,29 pari a lire 6,93 confinante coi beni di Tagliacozzi Teresa, Rocchi Giuseppe, D. Ercoli Maria, strada e fosso.

4. Terreno seminativo e vitato e pascolo olivato con casa colonica in Olevano, contrada Colle Pisciano, riportato in catasto all'articolo 373 trasporti sez. 1. n. 1477, 1493, 3179, 3180, 2608, 1492, 2316 e 3181 coll'estimo di scudi 113,78 pari a lire 611,57, confinante coi beni di D'Ercole Maria, Caparilli Antonio, da due lati, Giallatini Rosa, Cianca Nicola, Milano Bernardino, Cherubino Erminio in Pratesi e strada.

5. Terreno in Olevano, contrada Fontana di Canale, riportato in catasto al n. 373 trasporti sez. 3. n. 3054 coll'estimo di sc. 3,76 pari a lire 20,21 confinante coi beni di Antonelli Maria, De Pizi Giuseppe, Rocchi Augusto, Borghese Principe D. Marc'Antonio e Cianca Maddalena.

6. Casa di abitazione di vani 5 in Olevano, via delle Scuole Pie, descritta al n. 125 del registro partite, num. di mappa 333 sub. 3 coll'imponibile di lire 37,50 confinante coi beni di Cianca Giuseppe, Gregori Pietro, Antonelli Giuseppe, Micheli Giuseppe e Ranieri Giovanni.

Roma, 10 dicembre 1887

AVV. ALFONSO TAMBRONI
2724 Proc. Erariale.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Viterbo

Visto l'art. 10 della vigente legge pel riordinamento del notariato 25 luglio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879.

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Vetralla.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dai necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del consiglio questo di 10 dicembre 1887.

2717 Il Presidente: C. BORGASSI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE